



COMUNE DI CARLENTINI



D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

Indice

	Premessa
	Articolazione D.U.P
	La sezione strategica
	La sezione operativa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
popolare	
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
3.0	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1	Piano triennale delle opere pubbliche
3.2	Programmazione del fabbisogno di personale
3.3	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
4.0	Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati. Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dalla Giunta come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione

- economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

Sezione Operativa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per

valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO

GIUSEPPE BASSO

Gli Ultimi cinque anni sono stati caratterizzati da grandissimo Impegno per il risanamento, non solo delle finanze, ma anche per la riorganizzazione dell'ente. Si è rivelato necessario improntare tutta l'attività "amministrativa su due capisaldi: il principio della buona amministrazione e il principio della trasparenza. La gestione dell'ente è avvenuta guardando il bene comune dei nostri cittadini.

La futura amministrazione che verrà dovrà essere caratterizzata da quei principi sopraesposti. Le basi del vivere civile di una comunità si costruiscono sul rispetto delle regole, sull'appartenenza all'ente - comune, sul rigore amministrativo e sull'efficienza dei servizi. Queste rappresentano le direttive su cui marceremo.

Necessita che i cittadini recuperino la fiducia nei confronti della civica amministrazione e di chi li rappresenta. Loro sono chiamati a svolgere un ruolo importante: "partecipare". Rispetto ai limiti della passata amministrazione, si rivela necessario utilizzare i nuovi strumenti offerti dalla rete informatica per comunicare ai cittadini l'attività periodica svolta dell'ente. L'amministrazione futura si impegna, inoltre, a coinvolgere i cittadini attraverso le varie associazioni. Mediante la formulazione e proposta di nuove iniziative si potrà soddisfare la necessità di un rinnovamento della classe dirigente. L'invito è rivolto ai giovani i quali devono essere soggetti attivi nelle scelte che l'amministrazione farà. Bisogna evitare facili strumentalizzazioni e quel cliché che è tipico della nostra comunità, ossia il tentativo di distruggere ciò che di buono viene fatto da tanta gente per la nostra comunità.

RISANAMENTO DEL BILANCIO

Priorità di un programma che si prefigge di essere "concreto ed attuabile" non può che essere l'avvio di un serio e puntuale risanamento delle risorse finanziarie del comune attraverso l'eliminazione degli sprechi ad ogni livello, il recupero dei crediti, la realizzazione di investimenti produttivi (es. sfruttamento dell'energia da impianti fotovoltaici da ubicare sugli edifici di competenza comunale) ed avviare, così, un piano pluriennale di rientro dei deficit di bilancio.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Ottimizzare le risorse umane attraverso una revisione della pianta organica mirando ad una redistribuzione del personale valorizzando professionalità, meriti e capacità con il preciso scopo di rendere alla cittadinanza un servizio trasparente, veloce, puntuale ed efficace.

È necessario quindi individuare e realizzare una nuovi spazi attrezzati, con particolare attenzione al nuovo assetto della viabilità autostradale che sta interessando il nostro territorio. Queste nuove aree saranno destinate ad insediamenti commerciali, artigianali e per industrie ecocompatibili, al fine di attirare risorse economiche e favorire investimenti finanziari che consentano di creare nuova occupazione.

PATRIMONIO ARTISTICO, ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO

E' fondamentale avviare una forte azione di recupero dei beni artistici ed archeologici, promuovere una campagna di ricerca e scavi e contemporaneamente favorirla fruizione turistica attraverso la riapertura del parco archeologico.

Altrettanto urgente è porre l'attenzione sulle risorse naturalistiche, evidenziando le caratteristiche peculiari del nostro territorio che offre una ricchezza di paesaggio che va dall'alta collina di monte S. Venera e monte Pancali al litorale marino tra la foce del fiume s. Leonardo e Vaccarizzo.

Nella zona premontata si pianificherà il recupero e potenziamento delle aree forestali con la creazione di aree ristori, sentieri di trekking, piste di Mountain Bike e di turismo equestre.

Allo stesso modo bisogna riqualificare l'area marina prevedendo superfici idonee ad attirare ed accogliere investimenti per la realizzazione di strutture turistico recettive anche di alto livello.

CULTURA E SPORT

Riprendere le antiche tradizioni locali e potenziare quelle esistenti, prevedendo momenti diversificati e complementari nel Centro Storico, a Pedagoggi e Santuzzi.

Diffondere tutte le iniziative avviando una attenta azione di promozione pubblicitaria tramite gli enti regionali e provinciali preposti e su siti internet specializzati.

Incrementare la qualità e il numero delle infrastrutture sportive e migliorarne la fruizione aprendole ad un servizio continuativo (comprese quelle già disponibili nelle strutture scolastiche).

INTERVENTI SOCIO-SANITARI

Garantire una presenza regolare ed efficace di persone e progetti all'interno del Distretto socio sanitario per un migliore utilizzo delle risorse destinate al territorio.

Promuovere una collaborazione continuativa tra scuola e servizi sociali, per intervenire in modo adeguato nelle manifestazioni di disagio e prevenire la dispersione scolastica ed i fenomeni di devianza minorile.

Migliorare i servizi di assistenza per anziani e diversamente abili, anche in collaborazione con associazioni di volontariato e no profit operanti nel territorio, mediante stipula di appropriate convenzioni e/o accordi di programma.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO TRA COMUNE E CITTADINI

Avviare corsi di informazione e formazione per poter al meglio usufruire delle risorse finanziarie europee da destinare a giovani ed adulti, sia dipendenti comunali che liberi cittadini, al fine di imparare a trasformare le risorse creative in progetti redditizi.

Attivare lo "Sportello Europa" affiancato da un gruppo di progettazione dove il personale interno possa mettere a frutto la formazione ricevuta promuovendo e sostenendo i progetti pubblici e privati (solo consulenza).

Diffondere la conoscenza delle energie alternative, soprattutto del fotovoltaico che può costituire un grosso vantaggio per le famiglie e le piccole imprese (risparmio energetico + reddito).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'**equilibrio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2015 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento. Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

Legislazione regionale

La legge di stabilità per l'anno 2014, Lr. 28/01/2014, n.5 e s.m.i., ha profondamente modificato la disciplina regionale relativa ai trasferimenti in favore dei comuni dell'Isola. La stessa legge, infatti, all'art. 6 ha previsto la soppressione del Fondo delle Autonomie Locali ed ha abrogato tutte le disposizioni di legge che prevedevano riserve a valere sullo stesso fondo. In luogo del soppresso fondo, la sopracitata legge ha istituito a decorrere dal 2014 una compartecipazione dei comuni al gettito regionale IRPEF, calcolata annualmente applicando un'aliquota al gettito effettivo dell'anno precedente; contestualmente, tale normativa ha previsto la creazione di un fondo perequativo comunale destinato alla realizzazione di specifici obiettivi, nonché a scopi di solidarietà intercomunale. In relazione a tale fondo perequativo il comma 3 dell'art 6 della citata L.r. n 5/2014 e s.m.i. prevede che, con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie locali e Funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale all'Economia previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali siano stabilite le quote di spettanza da determinare sulla base di specifici criteri.

In particolare, a decorrere dal 2015, per effetto delle modifiche introdotte con l'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 (Legge di stabilità 2015), il citato comma 3 prescrive di tenere conto in sede di riparto tra l'alto, di quanto di seguito precisato:

- ✚ Intera copertura delle spese effettivamente sostenute nell'anno precedente per il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori (comma 3, lett. e) punto 1));
- ✚ esigenze commisurate alla spesa sostenuta nell'anno precedente per la gestione degli asili nido nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (comma 3 lett. e) punto 2));
- ✚ Esigenze commisurate alla spesa sostenuta nell'anno precedente e per il piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di polizia municipale previsto dall'articolo 13' comma 2, della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17 (comma 3, lett. e) punto 3)).

Nello specifico si precisa che il mancato introito delle risorse prima elencate, di esclusiva competenza della Regione siciliana, pone i Comuni in una condizione di oggettiva difficoltà e costringe i medesimi a ricorrere all'anticipazione di tesoreria con conseguente esborso di ulteriori somme a titolo di interesse sulle scoperture concesse dagli Istituti bancari;

Con il permanere della situazione attuale i Comuni non potranno assicurare neppure i servizi essenziali e meno che mai lo stipendio ai propri dipendenti;

la condotta finora adottata dalla Regione siciliana si è basata sulla continua riduzione dei trasferimenti e sul macroscopico ritardo degli stessi, di fatto, genera un'inaccettabile incertezza nell'avvio e nello sviluppo finanche dell'ordinaria amministrazione, creando nonché forti tensioni sociali in quelle fasce di popolazione più deboli alle quali vengono negati anche i servizi minimi.

Il Comune di Carlentini con il proseguire di questa grave situazione, non riuscirà più a fare fronte neppure normali impegni istituzionali, benché abbia posto in essere misure virtuose tendenti a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) alla riduzione del costo del personale;
- b) al sensibile contenimento delle spese non essenziali e prime tra esse quelle attinenti i settori del turismo, dello spettacolo e dello sport;
- c) alla significativa riduzione dei costi della politica.

Per concludere basti pensare che alla data della redazione del presente atto, ancora non si conosce il riparto dei fondi sopra detti riferiti all'esercizio finanziario 2015.

PROGRAMMA DI MANDATO

I principali punti del Programma sono i seguenti:

- ✓ ***RISANAMENTO DEL BILANCIO;***
- ✓ ***RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE***
- ✓ ***PATRIMONIO ARTISTICO, ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO***
- ✓ ***CULTURA E SPORT***
- ✓ ***INTERVENTI SOCIO-SANITARI***
- ✓ ***COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO TRA COMUNE E CITTADINI***

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Gli indirizzi generali vengono formulati dall'amministrazione con il Piano Generale di Sviluppo e il Piano dettagliato degli obiettivi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;
- Bilancio partecipato, da adottare a partire dall'anno 2016;
- Bilancio sociale da adottare a partire dall'anno 2017;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

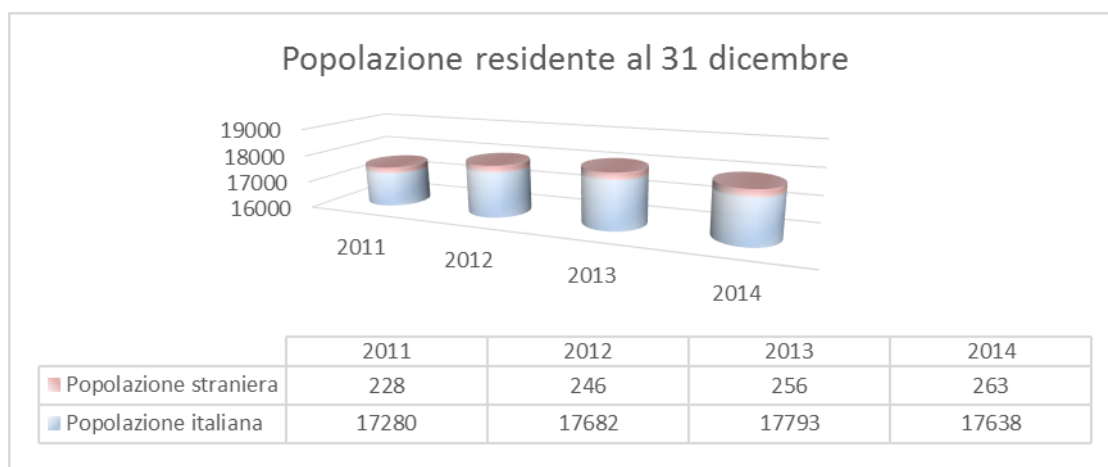
- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

Contesto Demografico - Dati relativi alla popolazione residente

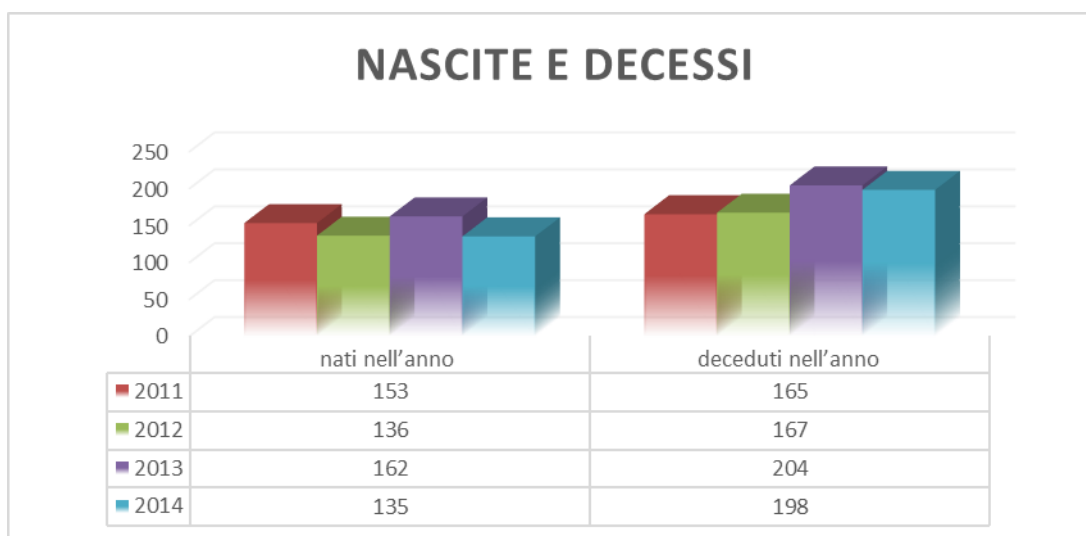
POPOLAZIONE residente al 31 dicembre	2011	2012	2013	2014
Popolazione	17.508	17.928	18.049	17.901
di cui popolazione straniera	228	246	256	263

Distribuzione della popolazione residente per Frazioni al 31/12/2014: Carlentini Nord 7.000 abitanti, Pedagoggi 1.000 abitanti; Nuclei famigliari 7.243 al 31/12/2014 (dato ISTAT);



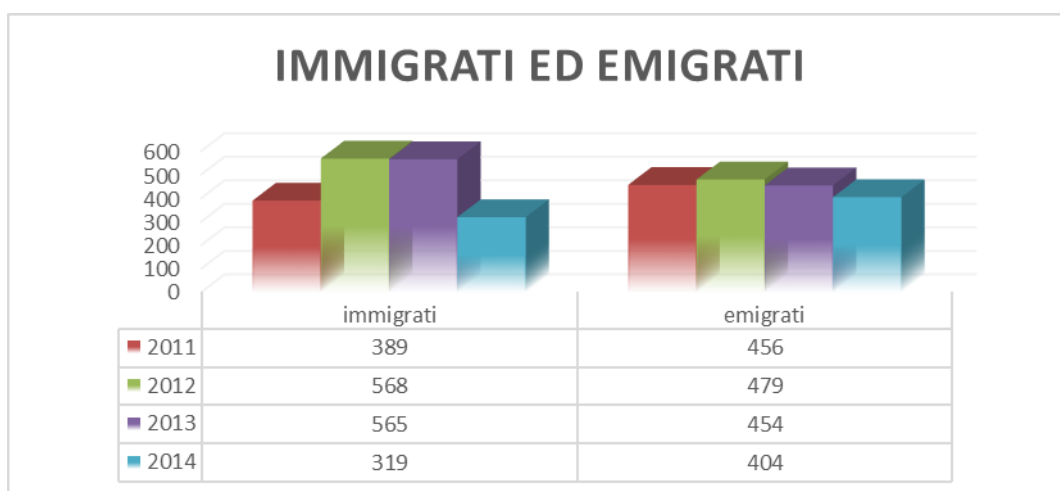
Contesto Demografico - Dati relativi alle nascite ed ai decessi

Nascite e decessi al 31 dicembre	2011	2012	2013	2014
nati nell'anno	153	136	162	135
deceduti nell'anno	165	167	204	198



Contesto Demografico - Dati relativi ai movimenti migratori

Immigrati ed emigrati	2011	2012	2013	2014
Immigrati	389	568	565	319
Emigrati	456	479	454	404

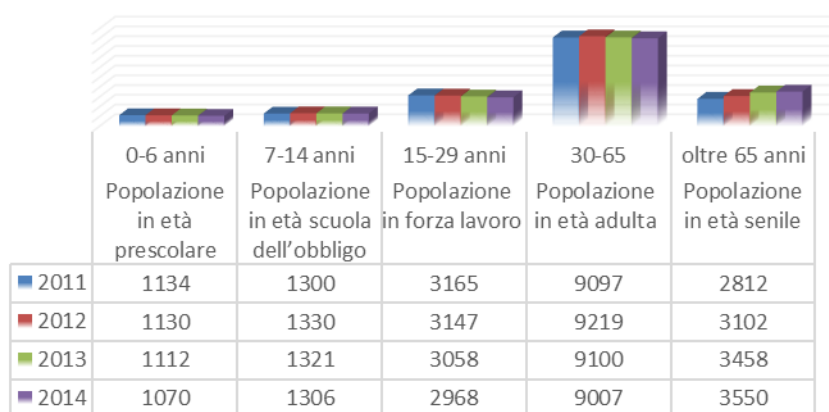


Gli immigrati residenti provengono principalmente dai seguenti paesi: Romania, Polonia, Tunisia, Filippine.

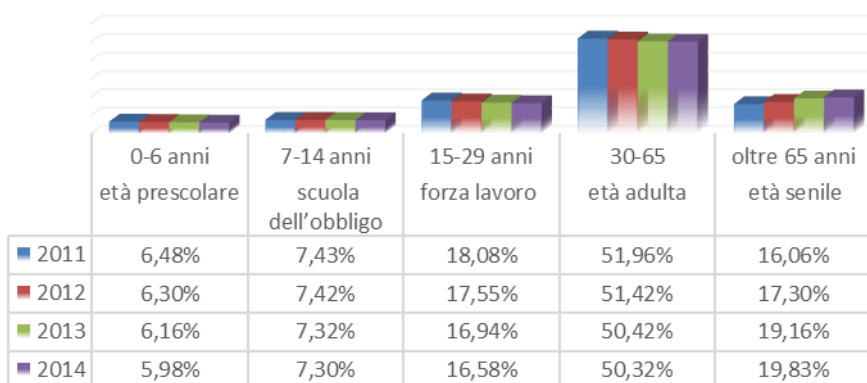
Contesto Demografico - Dati relativi alla popolazione per fasce d'età ISTAT

POPOLAZIONE per fasce d'età ISTAT		2011	2012	2013	2014
Popolazione in età prescolare	0-6 anni	1.134	1.130	1.112	1.070
Popolazione in età scuola dell'obbligo	7-14 anni	1.300	1.330	1.321	1.306
Popolazione in forza lavoro	15-29 anni	3.165	3.147	3.058	2.968
Popolazione in età adulta	30-65 anni	9.097	9.219	9.100	9.007
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	2.812	3.102	3.458	3.550

POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ ISTAT



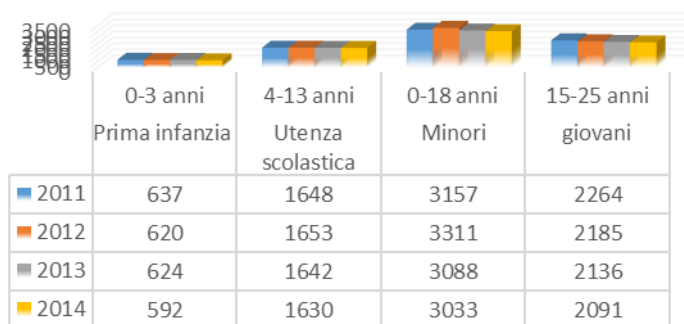
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ ISTAT IN %



Contesto Demografico - Dati relativi alla popolazione per fasce d'età (0-25)

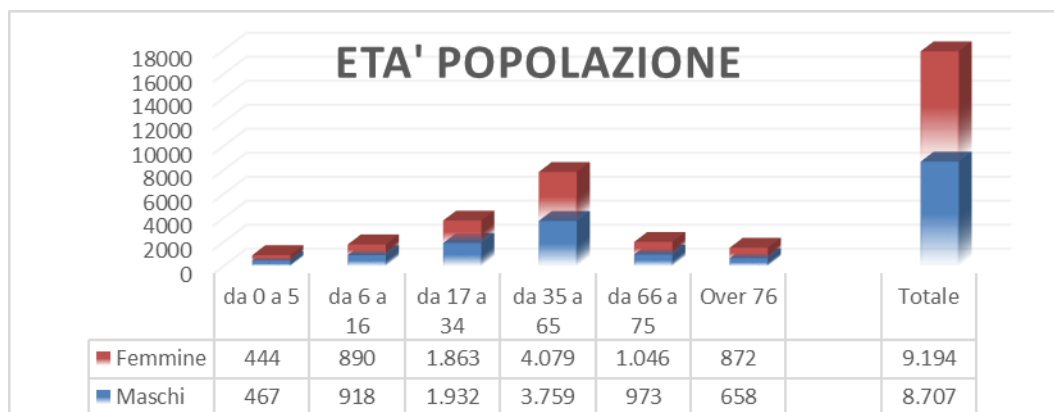
Popolazione per fasce d'età (0-25)		2011	2012	2013	2014
Prima infanzia	0-3 anni	637	620	624	592
Utenza scolastica	4-13 anni	1.648	1.653	1.642	1.630
Minori	0-18 anni	3.157	3.311	3.088	3.033
giovani	15-25 anni	2.264	2.185	2.136	2.091

POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ (0 - 25)



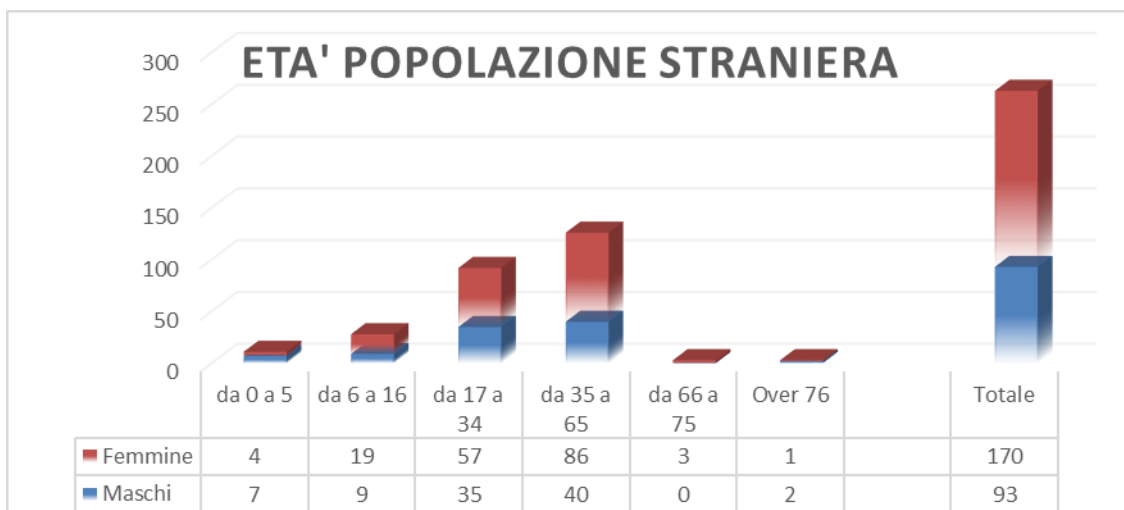
Contesto Demografico - Dati relativi alla popolazione residente per fasce d'età

Età Popolazione (%)	Maschi	Femmine	Totale	% Totale
da 0 a 5	467	444	911	5,09
da 6 a 16	918	890	1.808	10,09
da 17 a 34	1.932	1.863	3.795	21,19
da 35 a 65	3.759	4.079	7.838	43,78
da 66 a 75	973	1.046	2.019	11,27
Over 76	658	872	1.530	8,54
Totale	8.707	9.194	17.901	



Contesto demografico - Dati relativi alla Popolazione Straniera per fasce d'età

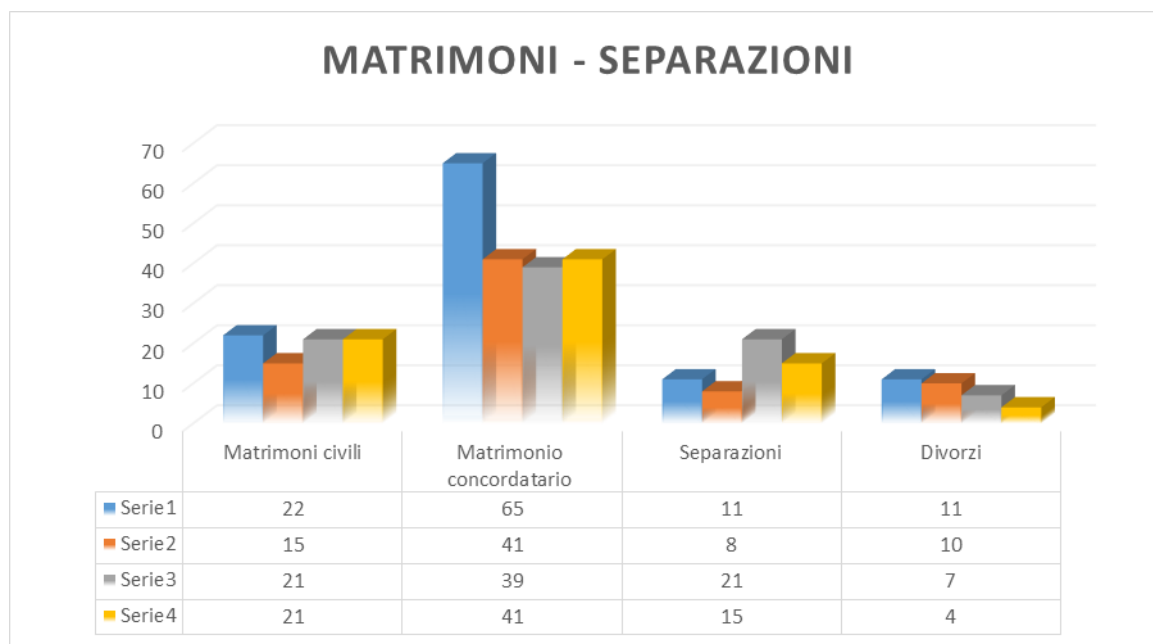
Età Popolazione Straniera (%)	Maschi	Femmine	Totale	% Totale
da 0 a 5	7	4	11	4,18
da 6 a 16	9	19	28	10,64
da 17 a 34	35	57	92	34,98
da 35 a 65	40	86	126	47,90
da 66 a 75	0	3	3	1,14
Over 76	2	1	3	1,14
Totale	93	170	263	



La popolazione straniera residente nel Comune di Carlentini è cresciuta in maniera costante nel periodo considerato. È passata dalle 228 unità del 2011 alle 263 unità del 2014.

Contesto Demografico - Dati relativi a Matrimoni, Separazioni e Distorzi

MATRIMONI - SEPARAZIONI – DIVORZI				
descrizione al 31 dicembre	2011	2012	2013	2014
Matrimoni per procura	=	=	=	=
Matrimoni civili	22	15	21	21
Matrimonio concordatario (contratto con rito religioso e contestuale attribuzione degli effetti civili)	65	41	39	41
Separazioni	11	8	21	15
Divorzi	11	10	7	4



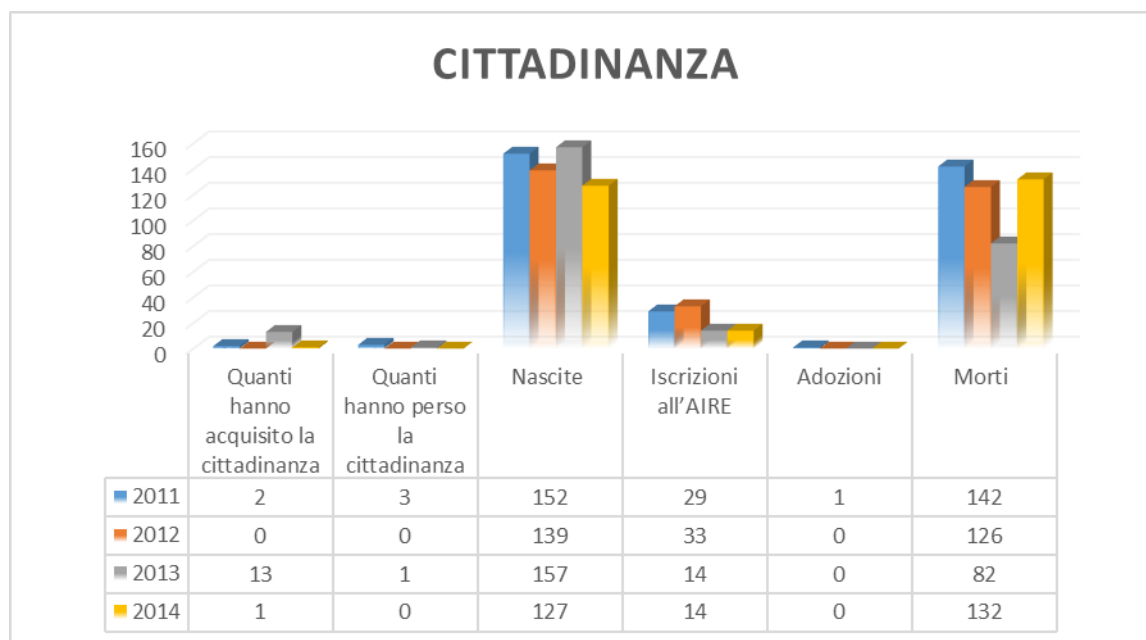
I *Matrimoni civili* celebrati nel Comune di Carlentini: dai 22 del 2011 sono passati ai 21 nel 2014 registrando una lievissima flessione nel periodo considerato; i *matrimoni celebrati col rito concordatario* registrano una flessione: dai 65 del 2011 si passa ai 41 del 2014;

le *separazioni* registrano nel complesso un incremento: dalle 11 del 2011 si passa alle 8 nel 2012 registrando una lieve flessione, si registra un incremento nel 2013 con 21 separazioni, mentre si registra una flessione nel 2014 con 15 separazioni; *i divorzi* registrano una flessione in maniera costante: dagli 11 del 2011 si passa ai 4 nel 2014.

CITTADINANZA

Contesto Demografico - Dati relativi alla cittadinanza

TABELLA RIASSUNTIVA				
descrizione al 31 dicembre	2011	2012	2013	2014
Quanti hanno acquisito la cittadinanza	2	=	13	1
Quanti hanno perso la cittadinanza	3	=	1	=
Nascite	152	139	157	127
Iscrizioni all'AIRE <i>(previa trascrizione dell'atto di nascita.</i>	29	33	14	14
Cittadini italiani nati e residenti all'estero) Adozioni	1	=	=	=
Morti	142	126	82	132

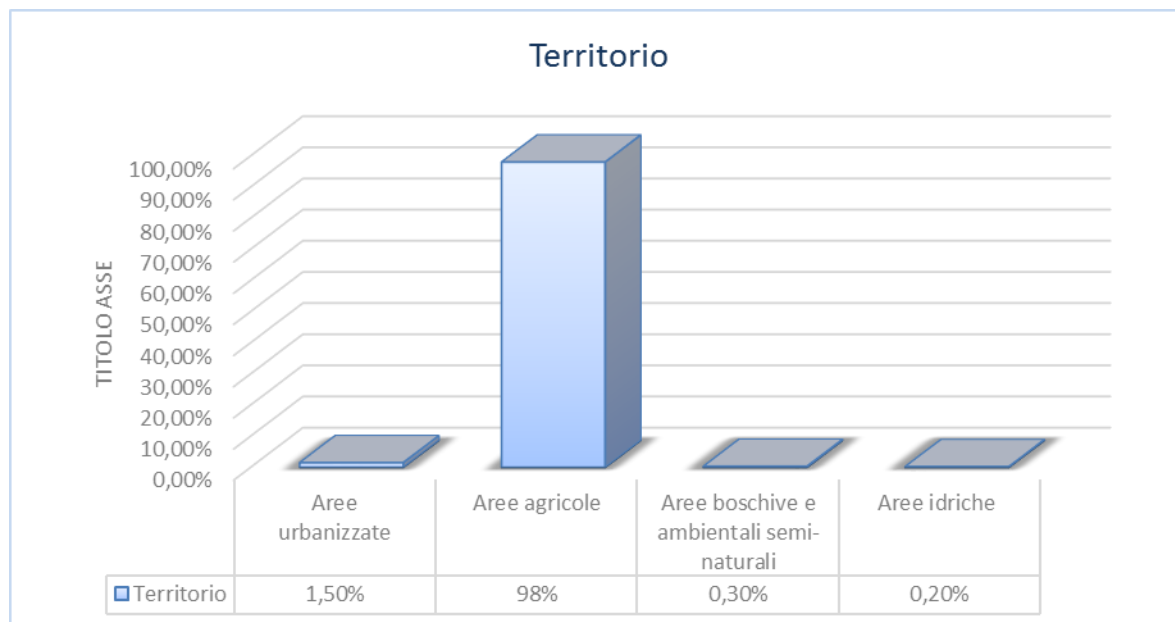


Si evidenzia una costante riduzione della popolazione residente legata, oltre al calo delle natalità ed al naturale ciclo dell'invecchiamento demografico, ad una costante emigrazione legata alla crisi economica che ha colpito il territorio.

Territorio:

Dati sul territorio

Territorio	
Coordinate	37° 16' 14,16'' N 15° 0' 48,24'' E
Altitudine	216 m s.l.m.
Superficie	158,91 km ²
Frazioni	Carlentini Nord, Pedagaggi
Aree urbanizzate	1,5 %
Aree agricole	98 %
Aree boschive e ambientali semi-naturali	0,3 %
Aree idriche	0,2 %



VIABILITÀ

Viabilità - Strade Extraurbane nel Territorio di Carlentini

Viabilità Strade Extraurbane nel Territorio di Carlentini					
Tipologia	Denominazione	Lunghezza			
		Autostrada Km	S.S. Km	S.P. Km	S.R. Km
Autostrada	E45 CT - SR	7,800			
Statale	S.S. n. 114 CT - SR		1,750		
Statale	S.S. n. 194 CT - RG		17,990		
Provinciale	S.P. n. 47 Carlentini - Agnone			6,250	
Provinciale	S.P. n. 95 Lentini - Priolo			2,800	
Provinciale	S.P. n. 9 Carlentini - Sortino			10,900	
Provinciale	S.P. n. 32 Carlentini - Pedagaggi			11,440	
Provinciale	S.P. n. 16 Pedagaggi - Francofonte			1,800	
Provinciale	S.P. n. 10 Alaimo			8,130	
Provinciale	S.P. n. 88 Ciriò - Passo Viola			4,190	
Provinciale	S.P. n. 103 San Demetrio - Principe			5,400	
Regionale	S.R. n. 5 Pedagaggi - Ferla				7,200
Totale		7,800	19,740	50,910	7,200

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Il territorio del Comune di Carlentini si estende per una superficie di 158,91 kmq e confina con i Comuni di Catania, Lentini, Francofonte, Sortino, Augusta, Melilli, Ferla e Buccheri.

L'altitudine misurata nel punto in cui è ubicata la sede storica del Palazzo della Municipalità è di 200 m.s.l.m.

Dal punto di vista geografico, il Comune di Carlentini è sito al limite della Piana di Catania sulla parte Nord dell'altopiano dei Monti Iblei confinante con il centro abitato di Lentini.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La litologia dei terreni di questa parte del territorio di Carlentini è riconducibile secondo la letteratura geologica a depositi vulcanico-sedimentari databili dal Miocene superiore al basso Quaternario, i quali caratterizzano la fascia settentrionale della regione iblea.

Essi sono riconducibili in parte ad attività vulcanico-vulcanoclastica svoltasi in ambiente prevalentemente sub-marino in diversi intervalli temporali; della stessa età ed in parte eteropici a questi depositi vulcanici sono alcuni sedimenti carbonatici di origine detrico-organogena .

La letteratura geologica considera la Sicilia sud-orientale margine settentrionale dell'Avampaese Africano, quindi area geologicamente stabile, debolmente deformata durante l'orogenesi alpina e successivamente sede di sollevamenti legati a tettonica distensiva protrattasi nel tempo fino all'attuale.

Dal punto di vista strutturale il "plateau" (altipiano) ibleo si presenta come un horst allungato in

direzione NE-SW, ribassato verso NW da un sistema di faglie dirette, principalmente orientate nella stessa direzione, che affonda la serie carbonatica fino a formare l'avanfossa Gela-Catania (*LENTINI & VEZZANI, 1978; GRASSO et al. , 1979*).

Lungo il lato nordorientale ed orientale è delimitato da un altro sistema distensivo che tronca la struttura con direzione NW-SE, dando origine alla scarpata ibleo-maltese.

Nell'area di stretto interesse affiorano terreni di età miocenica ascrivibili ai depositi della formazione di Carlentini litologicamente costituita da rocce di origine vulcanico-vulcanoclastica con l'intercalazione di due livelli di calcari biohermali, inoltre si trovano depositi legati all'evoluzione fluviale recente ed alle dinamiche di versante, quali depositi alluvionali recenti e detrito di falda.

Dall'alto verso il basso si susseguono le seguenti formazioni:

- Alluvioni fluviali e lacustri, recenti ed attuali;
- Alluvioni fluviali terrazzate di vario ordine costituite da ghiaia, sabbia e limi (Pleistocene superiore);
- Calcareniti giallastre (Pleistocene medio);
- Argille grigio azzurre, con intercalazioni sabbioso - siltose;
- Calcareniti e sabbie bianco - giallastre fossilifere massive o a stratificazione incrociata, con livelli conglomeratici alla base (Pleistocene inferiore);
- Lave submarine e subaeree con intercalazioni sabbiose, le prime sono date da brecce a pillows e le seconde da lave compatte a fessurazione colonnare (Pliocene);
- Formazione Monte Carruba: calcareniti friabili bianche stratificate in banchi o in lamine sottili, ricche di modelli interni di bivalvi (Tortoniano superiore - Messiniano inferiore);
- Formazione Carlentini: prodotti vulcanici basici a carattere esplosivo, rappresentati da vulcanoclastiti mescolate ad una più o meno abbondante porzione carbonatica con locali colate basaltiche ed intercalazioni biohermali (Tortoniano);
- Formazione Monti Climiti (membro di Siracusa): Calcareniti e calciruditi di alghe e briozoi (Miocene medio - inferiore).

TETTONICA

I caratteri strutturali dell'area indagata sono ricollegabili al più vasto quadro tettonico dell'avampese ibleo, il quale costituisce uno dei principali elementi strutturali della Sicilia orientale.

L'Altipiano Ibleo, in un contesto geodinamico più ampio, rappresenta il margine indeformato della placca africana, rimasto relativamente indisturbato durante le principali fasi tettonogenetiche verificatesi nell'Isola.

Esso è, tuttavia, interessato da dislocazioni consistenti in fitti sistemi di faglie prevalentemente

normali ed in parte a componente trascorrente che, nell'insieme, definiscono un quadro tettonico delineatosi per il settore occidentale già nel Miocene Inferiore ed in epoca posteriore fino all'Olocene per quello orientale.

In particolare, il margine settentrionale del Plateau, nel quale ricade il sito oggetto del presente lavoro, sono presenti sistemi di faglie dirette ad orientazione NE-SW le quali danno origine a strutture tettoniche del tipo "Horst e Graben" ovvero una serie di fosse tettoniche (graben) alternate ad alti strutturali derivanti da complessi meccanismi compressivi e distensivi, tra cui il "Graben" Sortino - Monte Carrubba ed il "Graben" Lentini - Scordia sono i più importanti e significativi nella zona.

In particolare, i sistemi di faglie capaci del citato settore orientale, originatrici dei terremoti di elevata magnitudo iblea sembrano legati ai "trends" della scarpata ibleo - maltese che con direzione NNW-SSE si spinge a Nord fino al versante orientale dell'Etna ed alla cui dinamica è legata la sismicità dell'area.

Classificazione sismica

La Classificazione sismica del Comune di Carlentini, è zona 2 ai sensi dell'OPCM 3274 e del D.M. 14 gennaio 2008.

IDROGRAFIA

L'idrografia del territorio del Comune di Carlentini è rappresentata da una serie di corsi d'acqua con regime tipicamente torrentizio, con deflussi superficiali solamente nella stagione invernale, in occasione di precipitazioni intense e di una certa durata, ed asciutti nel periodo estivo, sia per la scarsa piovosità che per l'elevata temperatura che favorisce l'evaporazione.

Il deflusso superficiale viene limitato oltre che dalle cause climatiche, dalla discreta permeabilità primarie e secondaria delle formazioni affioranti dovuta ai vuoti presenti ed alle fratturazioni che facilitano l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

I corsi d'acqua più importanti sono il Fiume San Leonardo e i suoi affluenti denominati in funzione della contrada in cui il corso d'acqua attraversa il territorio, il fiume Molinello (Mulinello), il Torrente Cava Lupo, ecc.

È da sottolineare che, come alcuni dati storici riportano, alcuni torrenti come il Cava Lupo ed il Cava Mulinelli, fino a 40 anni fa, avevano una portata minima anche nel periodo estivo, mentre ora si presentano asciutti anche nel periodo invernale.

La parte più a monte delle varie incisioni è costituita prevalentemente da alvei a fondo fisso, dove il letto si è impostato in rocce competenti ed è quasi privo di sedimenti, escluso in brevi tratti ove in passato si sono avute grandi piene.

La parte più a monte delle varie incisioni è costituita prevalentemente da alvei a fondo fisso, dove il letto si è impostato in rocce competenti ed è quasi privo di sedimenti, escluso in brevi tratti ove in passato si sono avute grandi piene.

Generalmente sono alvei con pendenze elevate, di non grandi dimensioni, in erosione più o meno accentuata.

Andando da monte verso valle, per la diminuzione di pendenza e la conseguente diminuzione di velocità, l'alveo dei vari torrenti si trasforma a fondo mobile, con conseguente deposizione di

sedimenti, costituiti principalmente da elementi vulcanici e calcarenitici.

L'asta del corso d'acqua principale, ovvero il fiume San Leonardo, che si estende per circa 50 Km, nel suo tratto finale ha sviluppato un alveo di tipo meandriforme.

Il Fiume San Leonardo riceve le acque di diversi affluenti.

La parte terminale del fiume San Leonardo è stata oggetto di interventi di arginatura che, tra l'altro, hanno bonificato le terre occupate dal pantano Gelsari, sia a destra che a sinistra dell'alveo.

Qui sono stati realizzati dei canali di bonifica che convogliano le acque raccolte a due impianti idrovori che le recapitano nel fiume. Queste due aree, di superficie complessiva di circa 23 kmq, sono state considerate appartenenti al bacino.

Elenco Acque Pubbliche Territorio di Carlentini

Elenco Acque Pubbliche Territorio di Carlentini

Comune	Denominazione	
Carlentini	Rio	Agnone
Carlentini	Rio	Carlentini
Carlentini	Cava	Carlentini
Carlentini	Fiume	Carrubba
Carlentini	Torrente	Ceusa
Carlentini	Rio	Cillepi 1
Carlentini	Rio	Cillepi 2
Carlentini	Torrente	Favara
Carlentini	Sorgente	Favarotta
Carlentini	Rio	Fiumarella
Carlentini	Rio	La Grotta
Carlentini	Cava	Lentini
Carlentini	Fiume	Marcellino
Carlentini	Torrente	Margi
Carlentini	Fiume	Molinello (<i>Mulinello</i>)
Carlentini	Fiumara	Molinelli
Carlentini	Vallone	Monaci
Carlentini	Torrente	Nisarca o Girello
Carlentini	Torrente	Pedagaggi
Carlentini	Vallone	Piana Monaci
Carlentini	Fiume	San Leonardo
Carlentini	Vallone	Sapillone
Carlentini	Cava	dello Stomaco
Carlentini	Fiume	Zena
RIFERIMENTI PRG: Rielaborazione adottata dal Consiglio Comunale con delibera n.55 del 18.06.2003. Approvato dall'ARTA con D.Dir. n.440/D.R.U. del 12.04.2006, in vigore dall'1 giugno 2006 (<i>data di pubblicazione sulla G.U.R.S.</i>).		

Risorse idriche

Risorse idriche	
Laghi	n. =
Fiumi ⁽¹⁾	n. 5
Torrenti	n. 5
<p><i>Nota ⁽¹⁾:</i> <i>si precisa che i fiumi di rilevante importanza per portata d'acqua sono il San Leonardo e il Mulinello; i restanti, anche se classificati tali, sono a carattere torrentizio.</i> <i>Le Cave e le incisioni che insistono sul territorio sono innumerevoli. Le attuali profondità ed ampiezze delle cave sono dovute all'erosione dei corsi d'acqua che vi scorrono, sia a carattere torrentizio che perenni.</i> <i>Le acque raccolte da queste cave confluiscono in due bacini imbriferi: quello del fiume Carrubba o Fiumara Grande a sud del tavolato Ibleo del Comune di Carlentini e che ne delimita i confini con il territorio del Comune di Sortino e a Nord con il fiume San Leonardo ed i suoi principali affluenti: San Damiano - Rio Carlentini, Mulinelli, T. Cava di Stomaco.</i></p>	

IL REGIME TERMICO E PLUVIOMETRICO

L'andamento termico della zona è piuttosto regolare, senza sbalzi notevoli sia giornalieri che stagionali.

La temperatura media annua registrata dalla stazione termometrica di Lentini è di 18,6 °C.

Dall'andamento delle temperature medie mensili rilevate per il decennio 1970 - 80, risulta che i mesi più caldi sono agosto e luglio con temperature mediamente di 27,9 °C per il primo e di 27,2 °C per il secondo; i mesi più freddi sono risultati gennaio e febbraio con temperature medie di 11,6 °C e di 12,6 °C.

Le precipitazioni medie mensili relative a tutto il bacino sono maggiormente concentrate nei mesi che vanno da ottobre a marzo, mentre diventano di scarsa entità nel periodo maggio - settembre.

Le precipitazioni più elevate generalmente si verificano nel mese di ottobre, con una media mensile di 100 mm per il decennio 1970 - 1980; sono abbastanza piovosi anche dicembre e gennaio con leggera diminuzione nel mese di novembre.

Il mese più secco risulta giugno con appena 6 mm di pioggia, segue subito dopo luglio con appena 10 mm e comunque risultano abbastanza secchi anche agosto e maggio con 17 e 18 mm.

Il regime pluviometrico è quindi alquanto irregolare ed è caratterizzato di un clima tipicamente mediterraneo, dove le piogge sono legate al periodo autunnale - invernale con in media 50 giorni piovosi all'anno, e sono quasi assenti nel periodo estivo dove si sono avuti in media 60 giorni di completa siccità ogni anno.

GEOMORFOLOGIA

Il territorio compreso nel bacino idrografico del San Leonardo è contraddistinto dalla presenza di formazioni che, presentando caratteristiche litotecniche ed evoluzione tettonica diverse, hanno determinato la varietà di forme presenti nel paesaggio. Si passa, pertanto, dai caratteri tipici di un'area subpianeggiante e basso-collinare (in corrispondenza degli affioramenti alluvionali) ad una morfologia più aspra e articolata di tipo montano, con versanti ripidi e scoscesi in corrispondenza degli affioramenti calcareo-vulcanici.

Più in particolare, l'area in studio è caratterizzata da un'ampia fascia costiera subpianeggiante che, procedendo verso l'entroterra, lascia il posto ad una serie di modesti rilievi collinari a morfologia più o meno arrotondata.

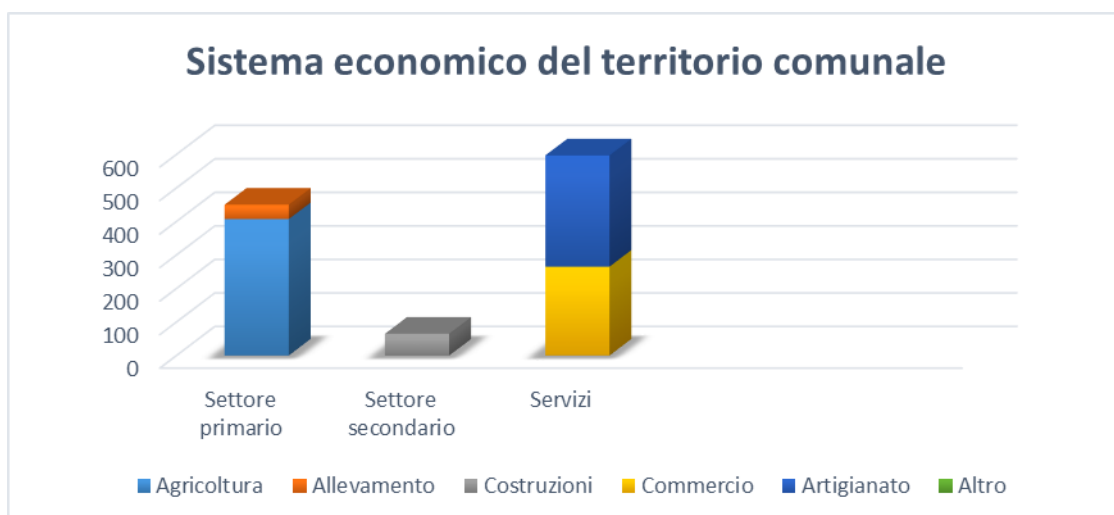
Le forme riscontrate sono delle scarpate che interessano esclusivamente i terreni sedimentari lapidei (calcareniti), sono geneticamente legate al loro tipo di stratificazione (generalmente a grosse bancate) ed alla loro giacitura quasi sempre sub - orizzontale.

Le scarpate di maggiore altezza sono state rinvenute quasi sempre al limite fra le calcareniti e le vulcaniti, dove l'erosione selettiva, agendo differentemente sui due tipi litologici, ha generato versanti ripidi in corrispondenza delle vulcaniti (lave e prodotti vulcanoclastici) e pareti subverticali in corrispondenza delle calcareniti.

Economia insediata

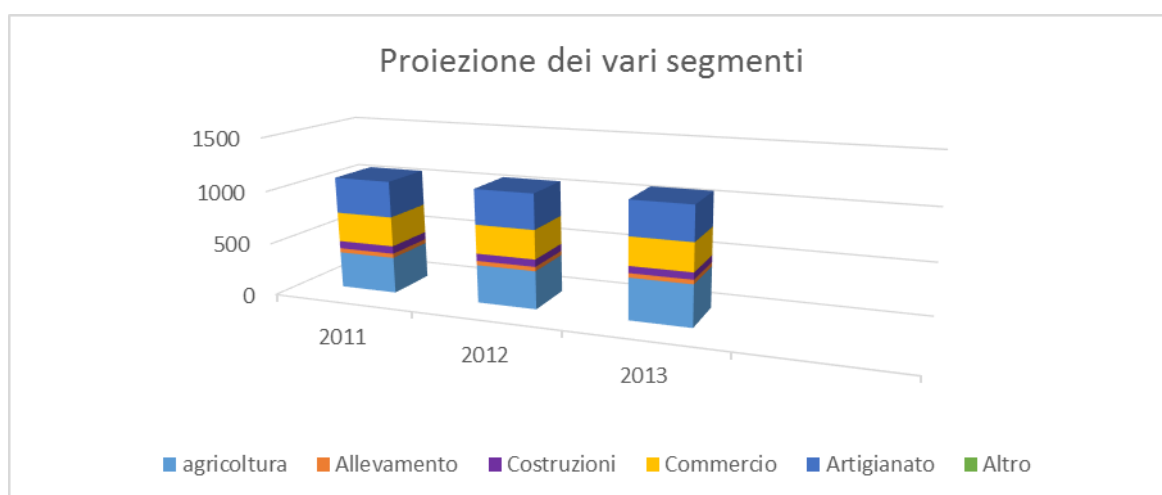
Contesto economico del territorio comunale - Dati relativi al sistema economico

SISTEMA ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE		
Numero di aziende con sede legale nel Comune di Carlentini	Totale n. 1112	
Aziende che operano nel settore primario:		
agricoltura n. 407		
allevamento n. 43		
altro n. =		
	Totale n. 450	40%
Aziende che operano nel settore secondario:		
costruzioni n. 65		
altro n. =		
	Totale n. 65	6%
Aziende che operano nei servizi:		
commercio n. 265		
artigianato n. 332		
altro n. =		
	Totale n. 597	54%



Contesto economico del territorio comunale - proiezione dei vari segmenti de sistema economico

Proiezione dei vari segmenti	2011	2012	2013
Aziende che operano nel settore primario:			
agricoltura	n. 344	n. 365	n. 393
allevamento	n. 41	n. 41	n. 41
altro	n. =	n. =	n. =
Aziende che operano nel settore secondario:			
costruzioni	n. 72	n. 69	n. 65
altro	n. =	n. =	n. =
Aziende che operano nei servizi:			
commercio	n. 281	n. 273	n. 265
artigianato	n. 340	n. 332	n. 325
altro	n. =	n. =	n. =



Contesto economico del territorio comunale - Superficie complessiva di vendita sul territorio

Superficie complessiva di vendita sul territorio comunale	2011	2012	2013
Esercizi di vicinato (fino a mq 150) alimentari e non	n. 281 mq =	n. 274 mq =	n. 266 mq =
Medie strutture di vendita (da mq 151 a mq 1.000) alimentari e non	n. 6 mq 3071	n. 6 mq 3071	n. 6 mq 3071
Grandi strutture di vendita (oltre mq 1.000) alimentari e non	n. = mq =	n. = mq =	n. = mq =

Nel periodo preso in esame, si registra una costante flessione degli Esercizi di vicinato: dai 281 del 2011 si passa ai 266 del 2014;

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018	
Asili nido	n.2	posti n.80	posti n.80	posti n.80	posti n.80	
Scuole materne	n.2	posti n.372	posti n.372	posti n.372	posti n.372	
Scuole elementari	n.2	posti n.806	posti n.806	posti n.806	posti n.806	
Scuole medie	n.2	posti n.450	posti n.450	posti n.450	posti n.450	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
- Bianca						
- Nera						
- Mista						
Esistenza depuratore		S	S	S	S	
Rete acquedotto in Km						
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.35900	n.35900	n.35900	n.35900	
Rete gas in Kmq						
Raccolta rifiuti in quintali		62000	62000	62000	62000	
- Civile						
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		1900	1900	1900	1900	
Esistenza discarica		No	No	No	No	
Mezzi operativi		n.40	n.40	n.40	n.40	
Veicoli		n.47	n.47	n.47	n.	
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI	
Personal computer		n.120	n.120	n.120	n.120	
Altre strutture:						

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.935.881,81	7.999.142,43	6.665.140,53	6.796.027,06	6.895.811,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.393.702,33	4.105.734,05	4.366.700,50	3.688.864,52	3.761.674,94
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.898.760,66	2.505.928,69	2.540.238,88	2.586.913,86	2.584.404,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.382.558,41	23.472.947,26	22.233.794,20	34.745.771,24	21.733.382,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.096.672,22	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.654.488,39	4.715.000,00	3.925.000,00	4.925.000,00	4.925.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- Le entrate tributarie costituite da imposte e tasse subiscono in parte la fluttuazione delle aliquote stabilite dal Comune attraverso cui si quantifica il prelievo diretto nei confronti dell'utente.
Oltre l'IMU altre imposte di minor gettito permettono di caratterizzare la voce in esame.
- Le entrate da trasferimenti e contributi correnti si consolidano attraverso i trasferimenti dello Stato e della Regione oltre che da altri enti locali territoriali per assicurare la gestione di servizi indispensabili per lo svolgimento di funzione di interesse pubblico.
- Le entrate extra tributarie sono caratterizzate, a differenza delle precedenti, non da una natura impositiva, ma riconducibile ad un corrispettivo richiesto all'utente per la fruizione di un servizio, oltre ad annoverare fra le categorie quelle riconducibili alla circolazione stradale, ai fitti ed interessi attivi.

Le entrate in conto capitale sono preordinate in armonia al piano delle opere pubbliche, alla realizzazione di queste ultime, alla dotazione di attrezzature e alla manutenzione straordinaria.

La voce in esame viene incrementata ordinariamente dai proventi di alienazione di beni del patrimonio disponibile dell'Ente, finanziamenti da parte di Enti sopra ordinati e dagli oneri di urbanizzazione.

Come delineato nell'articolazione che precede, il piano generale di sviluppo riporta le linee programmatiche di governo nell'arco temporale dell'intero periodo del mandato sindacale al fine di tradurre gli indirizzi in azioni e progetti chiari, perseguibili attraverso processi che coinvolgono le dinamiche della gestione contabile e delle risorse umane impiegate.

Atti di Approvazione Aliquote e tariffe vigenti nel 2015.

Determina Sindaco n.19 del 04/05/2015 – Piano finanziario e tariffe TARI anno 2015;

Determina Sindaco n.23 del 19/05/2015 – Aliquote IMU anno 2015;

Determina Sindaco n.24 del 19/05/2015 – Aliquote TASI anno 2015;

Determina Sindaco n.25 del 11/06/2015 – Tariffe T.O.S.A.P. anno 2015;
 Determina Sindaco n.26 del 11/06/2015 – Imposta sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni -anno 2015;
 Determina Sindaco n.31 del 30/07/2015 – Conferma aliquote tariffarie Canone Concessorio non ricognitorio anno 2015;
 Delibera G.M. n.89 del 25/06/2014 – Servizio Idrico integrato – Tariffe anno 2014 (confermate nel 2015).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			2014	2015	2016
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	11.578.178,63	14.194.919,80	13.484.677,77	12.761.841,20	12.921.372,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.080.006,94	23.727.939,49	24.453.489,80	34.745.771,24	21.733.382,98
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	154.393,66	1.859.465,56	299.995,56	309.964,24	320.518,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.654.488,39	4.715.000,00	3.925.000,00	4.925.000,00	4.925.000,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La Legge 7 agosto 2012, n. 135 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 all'art. 19 comma 1, lettera a individua le sotto elencate funzioni fondamentali per i Comuni:

- a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'[articolo 118, quarto comma, della Costituzione](#);*
- h) *edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) *tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) *i servizi in materia statistica.*

Per tutte le funzioni fondamentali l'Ente garantisce le risorse necessarie al suo espletamento oltre ad aver un'opera di riorganizzazione e ottimizzazione delle spese al fine di poter ampliare i servizi offerti alla cittadinanza.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al:

RISPETTO ART. 204 D.Lgs.267/2000

	Titolo 1
	Titolo 2
	Titolo 3

2015	2016	2017
Entrate 2013 da Consuntivo	Entrate 2014 da Consuntivo	Entrate 2015 da schema di Bil.
€ 6.353.247,62	€ 7.482.658,11	€ 7.778.220,43
€ 5.428.914,25	€ 3.846.926,03	€ 3.340.198,45
€ 1.435.881,81	€ 1.898.760,66	€ 2.505.928,69
€ 13.218.043,68	€ 13.228.344,80	€ 13.624.347,57

Totale A)

LIMITE MASSIMO DI INDEBITAMENTO
valori modificati dall' art. 1, comma 539, L. 23 dicembre
2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015.

10%

10%

10%

Quote delegabili art. 204 c.1 D.Lgs.
N.267/2000

€ 1.321.804,37	€ 1.322.834,48	€ 1.362.434,76
----------------	----------------	----------------

SPESA ANNO 2015 **SPESA ANNO 2016** **SPESA ANNO 2017**
da schema di Bil. da schema di Bil. da schema di Bil.

conteggio da valori effettivi dei piani di ammortamento mutui

Interessi passivi per mutui già contratti/da contrarre con la Cassa DDPP
Interessi passivi per mutui già contratti da ALTRI ISTITUTI DI CREDITO
Interessi passivi rimborsati da ---- (a detrarre - inserire con il meno davanti)
Interessi passivi per prestiti obbligazionari
Interessi passivi per aperture di credito
Interessi passivi per garanzie fidejussorie

€ 415.247,08	€ 390.286,95	€ 380.318,27
€ 50.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00

Totale B)

Totale B/Totale A) - Verifica rispetto limite

€ 465.247,08 € 424.286,95 € 414.318,27
3,52% 3,21% 3,04%

Gestione del patrimonio

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	47.026.754,59
Immobilizzazioni materiali	48.831.638,58	Conferimenti	7.221.626,36
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	16.692.629,16
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	20.888.679,48		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.220.692,05		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2016	CASSA 2016	SPESE	COMPETENZ A 2016	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	131.814,21		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	350.474,81				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.665.140,53	16.431.666,96	Titolo 1 - Spese correnti	13.484.677,77	15.907.837,20
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.366.700,50	5.795.896,11			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.540.238,88	6.764.051,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.453.489,80	27.268.944,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.233.794,20	25.060.295,68	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	35.805.874,11	54.051.909,86	Totale spese finali	37.938.167,57	43.176.781,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.950.000,00	2.282.285,44	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	299.995,56	1.807.810,74
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	16.560.668,60
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.925.000,00	4.975.752,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.925.000,00	4.979.708,64
Totale Titoli	56.680.874,11	76.309.947,79	Totale Titoli	57.163.163,13	66.524.969,83
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		9.784.977,96			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	57.163.163,13	76.309.947,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.163.163,13	66.524.969,83

Risorse Umane

La pur necessaria razionalizzazione delle risorse umane per conseguire i risultati cui è preordinata non può prescindere dall'attuazione di un piano di performance di cui l'Ente si è dotato.

L'articolazione del Piano è altresì predisposta a garantire il contenimento delle spese che hanno significative ricadute sul piano assunzionale, con la conseguenza che i migliori risultati sul piano gestionale possono essere assicurati attraverso processi motivazionali e formativi del personale in servizio rimuovendo ostacoli ad un appiattimento che non permette di far emergere latenti professionalità.

L'Amministrazione, quindi, punterà ad un processo di rivisitazione delle responsabilità per assicurare le sue funzioni istituzionali e soddisfare la domanda dei cittadini, articolando in piano formativo che permetta di far emergere le qualificazioni idonee.

Appare indubbio il percorso obbligato testé delineato in una fase in cui il contenimento delle spesa cui sono chiamati gli Enti Locali impone una progressiva riduzione del personale in assenza di politiche assunzionali, che gioco-forza impongono la qualificazione del personale in servizio.

Di seguito si riportano le tavole riepilogative della composizione quali-quantitativa del personale dell'Ente (anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014).

*Tavole tratte dal Piano Generale di Sviluppo 2013/2017 – Giusta delibera C.C. n. 17 del 20/05/2015.

Tavola 19 Composizione quali-quantitativa del personale dell'Ente al 31/12/2011

Descrizione		Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I	Affari Generali - Contenzioso	3		3	16	36	52	8	22	30	2	2	4	89
Area II	Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	3	5		1	1	11
Area III	Lavori Pubblici	1		1	17	1	18	6	2	8		1	1	28
Area IV	Territorio e Ambiente	1	1	2	3	5	8	3	2	5	1		1	16
Area V	Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	5	8	13		4	4	1	2	3	21
Area VI	Polizia Municipale			0	11	4	15	11		11	4		4	30
Area VII	Entrate tributarie e Idrico			0	8	8	16		3	3		1	1	20
Totale		6	1	7	61	66	127	30	36	66	8	7	15	215

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 216 (215+ 1)

Tavola 20 Composizione quali-quantitativa del personale dell'Ente al 31/12/2012

Descrizione		Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I	Affari Generali - Contenzioso	3		3	17	36	53	6	16	22	2	2	4	82
Area II	Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	3	5		1	1	11
Area III	Lavori Pubblici	1		1	17	1	18	6	2	8		1	1	28
Area IV	Territorio e Ambiente	1	1	2	3	5	8	3	2	5	1		1	16
Area V	Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	5	8	13		4	4	1	2	3	21
Area VI	Polizia Municipale			0	11	4	15	11		11	3		3	29
Area VII	Entrate tributarie e Idrico			0	8	8	16		3	3		1	1	20
Totale		6	1	7	62	66	128	28	30	58	7	7	14	207

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 208 (207 + 1)

Tavola 21 Composizione quali-quantitativa del personale dell'Ente al 31/12/2013

Descrizione		Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I	Affari Generali - Contenzioso	3		3	16	36	52	6	15	21	2	2	4	80
Area II	Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	3	5		1	1	11
Area III	Lavori Pubblici	1		1	17	1	18	6	2	8		1	1	28
Area IV	Territorio e Ambiente	1	1	2	3	5	8	3	2	5	1		1	16
Area V	Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	5	8	13		4	4	1	2	3	21
Area VI	Polizia Municipale			0	11	4	15	10		10	3		3	28
Area VII	Entrate tributarie e Idrico			0	7	8	15		3	3			0	18
Totale		6	1	7	60	66	126	27	29	56	7	6	13	202

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 203 (202 + 1)

Tavola 22 Composizione quali-quantitativa del personale dell'Ente al 31/12/2014

Descrizione		Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I	Affari Generali - Contenzioso	3		3	14	34	48	6	17	23	2	2	4	78
Area II	Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	4	6	1	1	2	13
Area III	Lavori Pubblici	1		1	17	2	19	6	1	7	1		1	28
Area IV	Territorio e Ambiente	1	1	2	3	4	7	4	2	6	1		1	16
Area V	Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	4	9	13		4	4		2	2	20
Area VI	Polizia Municipale			0	11	4	15	10		10	3		3	28
Area VII	Entrate tributarie e Idrico			0	7	9	16		2	2			0	18
Totale		6	1	7	57	66	123	28	30	58	8	5	13	201

note:

escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 202 (201 + 1)

Tavola 23 - Composizione del personale dipendente per genere del Comune di Carlentini al 31 dicembre

Anno	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
2011	6	1	7	61	66	127	30	36	66	8	7	15	215
2012	6	1	7	62	66	128	28	30	58	7	7	14	207
2013	6	1	7	60	66	126	27	29	56	7	6	13	202
2014	6	1	7	57	66	123	28	30	58	8	5	13	201

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale.

Tavola 24- Collocamento in quiescenza del personale dipendente per genere del Comune di Carlentini al 31 dicembre

Anno	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
2011			0	2		2	2	2	4			0	6
2012			0			0	2	5	7	1		1	8
2013			0	2		2		1	1	1	1	2	5
2014			0			0	1	1	2	1	1	2	4

nota: per il Personale collocato a riposo si rimanda al conto annuale.

Nel conto annuale viene specificata la tipologia di collocamento a riposo (es. per quiescenza e/o altro).

I risultati perseguiti attraverso un processo formativo di valorizzazione delle capacità professionali già presenti non può che trovare nelle premialità e negli incentivi il legittimo riconoscimento di quanti assicurino la migliore qualità di lavoro.

L'implemento delle dotazioni strumentali che appare inevitabile lungo il percorso quinquennale rischierebbe di essere vanificato se non si accompagna ad una qualificazione del personale impegnato al loro utilizzo.

Coerenza Patto di Stabilità

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018

(legge 12 novembre 2011, n. 183 legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n.147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 Giugno 2015, n.78)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
-825,00	1.262	1.232	1.149



1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli ambiti di impegno sui quali l'Amministrazione comunale ha inteso e vuole muoversi nel corso del mandato sono soprattutto il sostegno sociale alle famiglie anche attraverso le borse lavoro e i progetti di inclusione sociale. Inoltre verranno realizzati interventi in favore di disabili, anziani e infanzia, attraverso utilizzo di fondi del distretto sanitario e fondi di bilancio comunale.

Questa attenzione viene declinata nei seguenti progetti e nelle seguenti azioni, raggruppate secondo quanto già definito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo:

- A) Una città attenta alle relazioni umane, che sa mettere al centro le persone e la famiglia; Obiettivo di questa Amministrazione è continuare a garantire la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale attraverso nuove forme organizzative e di gestione; essere a sostegno delle fasce deboli della città attraverso borse lavoro e servizio civico;
- B) Una città attenta all'ambiente, più verde e più sostenibile: Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici
- C) Una città che lavora favorendo l'insegnamento di nuove realtà imprenditoriali anche supportando l'apertura di spazi per start-up d'impresa e il co-working e messa in rete di un network di imprese legate in particolare all'innovazione e alla green economy; sviluppare azioni e proposte di marketing territoriale per la promozione del territorio e del commercio;
- D) una città che partecipa attivamente: valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e di alcuni spazi pubblici; realizzazione progetti di democrazia partecipata;
- D) Trasparenza: rendere i cittadini consapevoli delle scelte adottate dall'amministrazione attraverso la pubblicazione sul sito di comunicati e degli atti giornalmente approvati.

Con riferimento ai lavori pubblici gli obiettivi strategici saranno orientati a :

- definizione opere cantierate come ad esempio ingresso sud della città e sistemazione piazza san francesco
- Adeguamento edificio scolastico per realizzare centro anziani

Primo punto di questa amministrazione é il risanamento finanziario dell'ente attraverso estinzione partite pregresse relativamente ad espropri, primo fra tutti sentenza Paternò del Toscano.

Si interverrà entrò l'anno sulla questione rifiuti per incrementare la raccolta differenziata da realizzare porta a porta per cercare di migliorare la percentuale ed evitare sanzioni all'ente. La raccolta differenziata sarà realizzata anche nella zona di espansione santuzzi.

L'amministrazione vuole mettere le famiglie nelle condizioni di effettuarla con la consegna delle attrezzature necessarie alla raccolta differenziata.

Obiettivi strategici:

- Promozione, divulgazione e sviluppo della logica del recupero del rifiuto;
- Favorire e attuare politiche e interventi per concretizzare la logica del riutilizzo, prima del riciclaggio;
- Favorire lo sviluppo del controllo sociale reciproco dei cittadini;
- Attuare efficaci campagne mediatiche di comunicazione ambientale, volte ad incentivare la raccolta differenziata in tutto il territorio di Carlentini ;
- Promuovere una nuova strategia per il recupero degli ingombranti.

Altro indirizzo strategico é la Riorganizzazione della macchina amministrativa con il rafforzamento di uffici in atto carenti di personale per migliorare i servizi resi ai cittadini

É intento dell'amministrazione l'apertura del complesso del Carmine quale contenitore culturale al servizio della città. Inoltre attraverso la partecipazione a bandi europei si provvederá alla sistemazione di alcune aree nel quartiere santuzzi con installazione di un parco giochi e la realizzazione di un edificio da adibire a centro servizi comunali.

Nella Frazione di pedagaggi é in cantiere la realizzazione di un impianto di depurazione e della realizzazione della condotta fognaria di collegamento;

Altro indirizzo strategico sará la Realizzazione di un mini parco urbano a ridosso della piazza e a servizio della frazione

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Analisi delle entrate dei Comuni

Tratta da "Corte dei conti | Relazione sugli andamenti della finanza territoriale Analisi dei flussi di cassa"

L'analisi dei dati di cassa nel 2014 relativi ai comuni ed alle Unioni di comuni è stata condotta nell'ottica di cogliere in anticipo, rispetto ai dati da rendiconto, gli aspetti di maggior rilievo delle gestioni, in un esercizio che sia sul fronte delle entrate, sia su quello della spesa scosta gli effetti di importanti misure di impatto strutturale. Sul fronte delle entrate il radicarsi di un meccanismo distorsivo, per cui il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica pesa, in ultima istanza, sul contribuente in termini di aumento della pressione fiscale, trova origine nei pesanti e ripetuti tagli alle risorse statali disposti dalle manovre finanziarie susseguitesesi dal 2011, cui fa eco il cronico ritardo nella ricomposizione delle fonti di finanziamento della spesa, necessaria per garantire servizi pubblici efficienti ed economici. Ciò aggrava e rende permanente l'inefficienza delle gestioni, nonostante l'incremento consistente delle entrate proprie (+15,63% rispetto al 2013) che fa crescere l'autonomia finanziaria oltre la soglia del 65% ed assorbe la diminuzione progressiva e costante dei trasferimenti (-27,29%). All'interno di questo contesto, il gettito della Tasi svolge un'importante funzione redistributiva, in quanto, con 3,2 miliardi di euro circa, supplisce in larga parte al minor gettito Imu conseguente all'esenzione dell'imposta per l'abitazione principale, mentre per la parte non prelevata direttamente dalle basi imponibili locali (vale a dire per la parte di contributo statale a sostegno delle riduzioni ed agevolazioni) pesa sulla fiscalità generale. La conseguente crescita dell'autonomia finanziaria degli enti, tuttavia, non sembra produrre benefici effetti né sui servizi, né sui consumi e sull'occupazione locale, in assenza di una adeguata azione di stimolo derivante dagli investimenti pubblici. Il ruolo marginale ancora svolto dalle imposte che dovevano stabilire una più mirata relazione tra prelievo fiscale e beneficio reso (imposte di scopo, di soggiorno e da cooperazione all'accertamento dei tributi statali) non consente di assolvere alla funzione di sviluppo che viene loro assegnata dall'art. 119 Cost., ma si limita a sostenere una spesa corrente che cala prevalentemente laddove i vincoli di legge sono ineludibili (spesa per il personale e per l'acquisto dei beni), mentre presenta una costante dinamica in aumento per le prestazioni di servizi. Andrebbe dunque recuperato il progetto federalista che lega la responsabilità di "presa" alla responsabilità di "spesa", realizzando una necessaria correlazione tra prelievo ed impiego. Progetto a cui è sicuramente funzionale la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, necessaria per superare definitivamente il criterio della "spesa storica", ma che i più recenti interventi normativi non sembrano sostenere adeguatamente, andando nella direzione di una maggiore flessibilità dei bilanci, di una effimera ricostituzione della liquidità con oneri di rimborso a lunghissimo termine e di un alleggerimento degli oneri connessi alla neonata disciplina dell'armonizzazione contabile (si consideri, da ultimo, il d.l. 19 giugno 2015, n. 78).

Analisi delle spese dei Comuni

Tratta da "Corte dei conti | Relazione sugli andamenti della finanza territoriale Analisi dei flussi di cassa"

La gestione dei flussi di cassa dei comuni, osservata con riferimento ai pagamenti dell'esercizio 2014, mostra un ammontare complessivo pari a 84,15 mld. di euro in contrazione di 4 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2013. La contrazione evidenziata è riconducibile a tutte le tipologie di spesa, eccezion fatta per le spese per rimborso prestiti, che mostrano un incremento pari a 9,3 punti percentuali. L'analisi condotta con riferimento specifico alle spese correnti, come per il precedente referto, è stata rivolta anche alla verifica degli eventuali esiti delle manovre di riduzione della spesa intervenute nel periodo considerato, pur tenendo nella dovuta considerazione i limiti connessi alla natura dei dati in commento, oltre che alle tempistiche per così dire di aggredibilità della spesa che, nel caso di specie, mal si attagliano all'osservazione di breve periodo. In particolare, relativamente ad alcune voci di spesa corrente è emersa la conferma dell'incremento dei pagamenti per prestazioni di servizi, già evidenziato nel precedente referto, e non certo in linea con i tagli operati dal legislatore, in vista del contenimento e della razionalizzazione della spesa corrente. Come è noto, infatti, il contributo dei comuni, in forza di quanto previsto dall'art. 47 c.8 del d.l. 24 aprile 2014, n.66, doveva essere assicurato dalla riduzione del fondo in modo proporzionale alla spesa media per acquisto di beni e servizi sostenuta dagli stessi nell'ultimo triennio, con specifico riferimento alle voci elencate nelle tabelle allegate allo stesso decreto. Dall'analisi condotta risultano ridotte in misura significativa le spese di rappresentanza (-55%) ed i corsi di formazione per il personale interno (-32,7%) ma contrazioni, sebbene in misura più contenuta si registrano in riferimento anche alle spese riguardanti: l'organizzazione di manifestazioni e convegni (-29,9%), l'acquisto di carta e cancelleria (-19,3%), nonché le spese per pubblicazioni e riviste (-18,2%) e le spese per contratti di global service (-11%). Si tratta di riduzioni che possono considerarsi sintomatiche del processo in atto di razionalizzazione della spesa corrente. Per quanto riguarda le anticipazioni di cassa risulta confermato l'incremento delle relative spese in costante crescita (+44,1% rispetto al 2011). Fenomeno quest'ultimo che trova spiegazione anche nella

rideterminazione transitoria del tetto massimo di ricorso elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo triennio. Le risultanze dei flussi di cassa riferite alle spese in c/capitale confermano l'andamento in calo registrato negli ultimi esercizi osservati (2011-2013) e dimostrano come i più recenti interventi del legislatore, pure diretti ad incentivare tale tipologia di spesa, in realtà, abbiano sortito come principale effetto quello di rappresentare per così dire un alleggerimento degli obiettivi del Patto piuttosto che una vera e propria opportunità per riavviare gli investimenti. L'analisi condotta nel presente referto si è arricchita di un paragrafo dedicato specificatamente ai comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti, che, pur essendo complessivamente dodici, tuttavia, da soli, rappresentano il 23% della spesa complessiva dei comuni italiani. Ulteriore novità è costituita dal focus dedicato agli enti in sperimentazione al 1° gennaio 2014 (in totale 373 enti), i cui andamenti, in termini di pagamenti totali, risultano coerenti con quelli registrati a livello nazionale. In particolare, appare significativo lo scostamento evidenziatosi con riferimento alle spese per rimborso prestiti, che fanno segnare un incremento del 91,3%, evidenziando un inasprimento per gli enti considerati del fenomeno registrato a livello nazionale riguardante la crisi di liquidità degli enti locali. I saldi della gestione di cassa relativi all'esercizio considerato mostrano segno negativo soltanto per le partite correnti (-2 mld. e 361 mln. di euro) mentre hanno segno positivo sia nella gestione in c/capitale sia per quanto riguarda le anticipazioni ed i servizi in conto terzi.

La situazione finanziaria

Il Bilancio pluriennale: un contesto di straordinaria incertezza

La predisposizione del bilancio si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Come per i precedenti anni è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Per l'esercizio 2015 la modifica principale sul fronte delle entrate deriva dalla introduzione della IMU sui terreni agricoli (in realtà a valere anche sul 2014) che ha con un effetto netto negativo, sulle entrate del Comune. Difatti da un introito "certo" a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale si è determinata una previsione in entrata a valere sul titolo 1° per €. 1.402.865,09 sul gettito previsto dallo Stato ma alla data di redazione del presente atto le riscossioni, per l'anno 2015, sono state di €. 193.856,24. Con conseguenti problemi sulla gestione di Cassa e il dover ricorrere alla Anticipazione di cassa.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà sui trasferimenti regionali, in quanto alla data di redazione del presente atto non è stato comunicato il riparto dei fondi Regionali per il Fondo Autonomie (parte corrente ed investimenti).

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	350.293,03	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	13.228.344,80	14.610.805,17	13.572.079,91	13.071.805,44	13.241.891,14
Totale Entrate Correnti (A)	13.228.344,80	14.610.805,17	13.922.372,94	13.071.805,44	13.241.891,14
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	190.757,24	131.814,21	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	444.775,41	251.758,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	631.676,92	529.754,28	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	631.676,92	529.754,28	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	635.532,65	383.572,21	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	181,78	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	11.479.230,63	23.472.947,26	24.183.794,20	34.745.771,24	21.733.382,98
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	444.775,41	251.758,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	631.676,92	529.754,28	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	631.676,92	529.754,28	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	11.479.230,63	23.028.171,85	23.932.217,98	34.745.771,24	21.733.382,98
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.654.488,39	4.715.000,00	3.925.000,00	4.925.000,00	4.925.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	27.362.063,82	57.989.509,67	57.163.163,13	67.742.576,68	54.900.274,12

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.935.881,81	7.999.142,43	6.665.140,53	6.796.027,06	6.895.811,68
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.935.881,81	7.999.142,43	6.665.140,53	6.796.027,06	6.895.811,68

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.393.702,33	4.105.734,05	4.366.700,50	3.688.864,52	3.761.674,94
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.393.702,33	4.105.734,05	4.366.700,50	3.688.864,52	3.761.674,94

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	1.815.159,98	2.284.628,69	2.165.238,88	2.206.594,45	2.207.604,52
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	34.868,50	36.300,00	80.000,00	85.319,41	81.800,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	38.732,18	175.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Totale	0,00	1.898.760,66	2.505.928,69	2.540.238,88	2.586.913,86	2.584.404,52

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

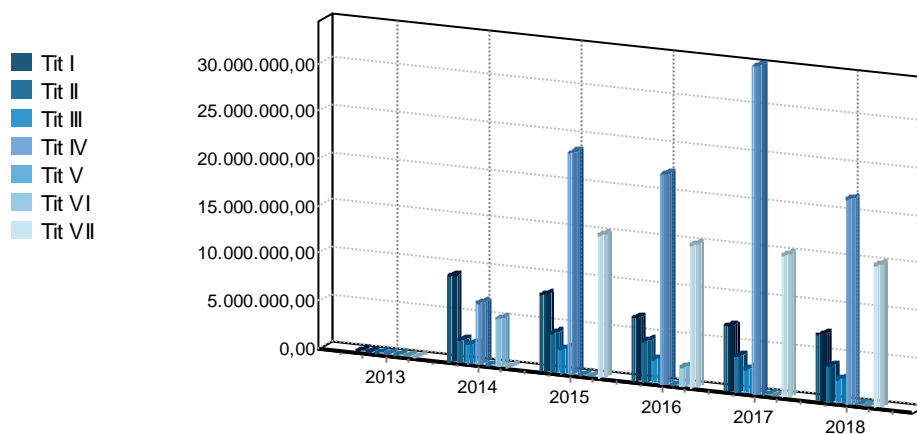
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	1.941.572,94	12.630.000,00	13.180.000,00	2.820.000,00	3.150.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	72.801,00	7.988.267,26	5.887.000,00	29.578.977,04	17.240.471,24
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	4.175.996,75	2.444.680,00	2.822.911,74	2.002.911,74	1.002.911,74
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	192.187,72	410.000,00	303.882,46	303.882,46	300.000,00
Totale	0,00	6.382.558,41	23.472.947,26	22.233.794,20	34.745.771,24	21.733.382,98

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	5.096.672,22	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	5.096.672,22	0,00	1.950.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Assunzione Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per "Ampliamento del Teatro Comunale" per l'importo di €. 350.000,00.- anno previsto 2016.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente			
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Aree Residenziali	430.000	184.000	239.000
Aree P.E.E.P	49.200	0.00	49.200
Aree P.I.P.	166.200	0.00	166.200
Attrezzature	554.700	8.700	546.000

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale		
In corso di attuazione		
Approvati		
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati		

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	2.072.000	1.455.000
In corso di attuazione	1.641.000	1.155.000
Approvati	1.641.000	1.155.000
In istruttoria	13.000	7.000
Autorizzati	1.641.000	1.155.000
Non presentati	425.000	300.000

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
I.A.C.P.	14.809	1.399		I.A.C.P.
Cooperative	286.901	97.411		Cooperative

1) P.I.P.

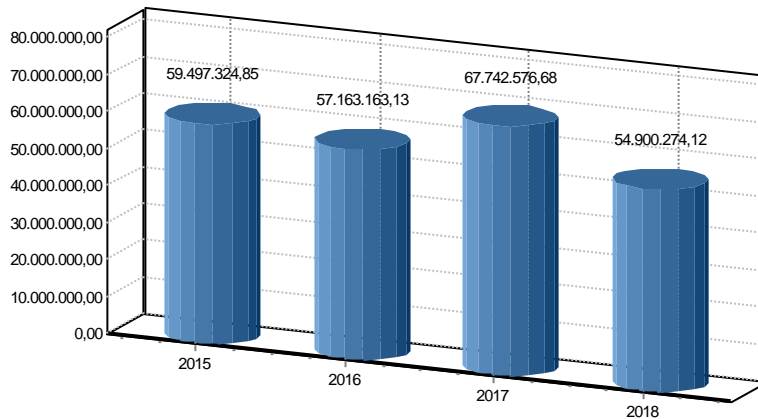
Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali Artigianali	246.965	114.000		
Commerciali	107.000	69.845		
Altro:				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2015	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.595.171,71	6.722.762,99	4.435.666,81	4.448.819,33
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	862.356,44	940.612,09	875.602,26	884.602,17
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.740.099,11	2.073.927,63	2.601.477,73	2.200.755,97
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	449.467,16	864.038,44	349.234,89	349.234,89
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	152.648,40	147.190,12	331.505,14	139.578,62
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.497.591,56	12.818.947,38	3.260.340,90	4.346.523,41
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.139.707,82	7.332.731,09	14.371.405,87	19.288.830,64
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	18.480.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	91.375,02	49.530,67	49.959,22	49.959,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.451.313,63	2.311.671,09	1.173.041,27	1.202.268,35
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2.057.429,71	2.071.843,62	67.697,51	67.697,51
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	1.885.698,73	2.604.912,45	1.511.680,84	1.676.485,07
50 - Debito pubblico	1.859.465,56	299.995,56	309.964,24	320.518,94
60 - Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	4.715.000,00	3.925.000,00	4.925.000,00	4.925.000,00
Totale	59.497.324,85	57.163.163,13	67.742.576,68	54.900.274,12

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Non si rileva alcuna composizione del Fondo Pluriennale Vincolato così come determinato in fase di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi – giusta delibera G.m. n. 65 del 15/09/2015 e Comunicazione dell'avvenuto riaccertamento al Consiglio Comunale giusta delibera n.27 del 09/10/2015 di Presa d'Atto.

Gestione della Entrata

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	350.293,03	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	181,78	0,00	0,00
Totale	350.474,81	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2015	2016	2017
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi



Pedagoggi

Responsabile Gestionale dott. Giuseppe Stefio

Supporta l'azione degli organi politici dell'Ente, Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari e provvede a tutti gli adempimenti connessi alle attività degli stessi organi (depositi firme, atti di delega, organizzazione attività di rappresentanza, cerimonie, tavoli di concertazione, riunioni varie, inviti, convocazioni, stesura verbali informali, predispone ordini del giorno, gestione missioni, rimborsi spese, gettoni di presenza, rimborsi ai datori di lavoro per permessi);

Supporta il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni proprie (assistenza sedute consiliari e giunte municipali, verbalizzazioni, stesura atti deliberativi, determinazioni, provvedimenti vari);

Supporta il Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni proprie (adempimenti concernenti l'anticorruzione e la trasparenza, assistenza sedute consiliari e giunte municipali, verbalizzazioni, stesura atti deliberativi, determinazioni, provvedimenti vari);

Provvede alle adesioni ad associazioni istituzionali (convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma, etc);

Provvede alla verifica della regolarità del procedimento di proposta degli atti deliberativi, di adozione ed esecutività degli stessi;

Gestisce il personale di competenza (congedi ordinari, permessi, recuperi, autorizzazione e controllo delle prestazioni straordinarie);

Predisposizione determinazioni, proposte deliberative e decreti sindacali di competenza, ;

Cura la tenuta e l'archiviazione degli atti deliberativi, delle determinazioni delle Aree, dei Decreti e Ordinanze del Sindaco e dei relativi registri;

Cura il deposito degli atti;

Protocollazione posta in partenza;

Provvede alla tenuta dello Statuto e dei Regolamenti Comunali ;

Provvede alla pubblicazione all'Albo Pretorio sia cartaceo che on line (in collaborazione con il servizio CED) ed al servizio di notifica,;

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Coordinamento attività uscieri:

SERVIZIO PROTOCOLLO INFORMATICO – ARCHIVIO

Cura la tenuta del protocollo generale;

Provvede alla registrazione, alla classificazione ed assegnazione della posta in arrivo dell'Ente, alla registrazione e classificazione della posta in partenza di diversi servizi qualora necessario;

Cura la spedizione degli atti e della corrispondenza;

Riceve e consegna gli atti civili e penali depositati presso la Casa Comunale ;

Riceve e gestisce i documenti informatici sulla casella di posta istituzionale certificata (PEC).

Finalità da conseguire:

- Conclusione e rendicontazione del finanziamento per la realizzazione della "carta di identità immobiliare";

- Conclusione del progetto finanziato del Min. Interno a valere sul PON Sicurezza. Obiettivo condiviso con servizio urbanistica;

- Adempimenti relativi alla gara d' appalto del servizio di nettezza urbana;
- Adempimenti collegati alla trasparenza e al controllo (pubblicazione atti 3/7 giorni, integrazione programma trasparenza e/o anticorruzione, ect.)
- Innovazione tecnologica convocazione consigli comunali tramite pec; razionalizzazione telefonia; censimento e messa a sistema della videosorveglianza.
- Rinnovo modalità svolgimento servizio postale di competenza servizio protocollo e rinnovo postazioni informatiche;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione dell'ufficio.

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	290.219,22	357.228,64	357.228,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	290.219,22	357.228,64	357.228,64
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	290.219,22	357.228,64	357.228,64

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Nell'ambito dei progetti rivolti alla valorizzazione della partecipazione dei cittadini alla “cosa pubblica”, per il prossimo triennio ricoprono un ruolo importante le azioni specifiche che si intende mettere in campo per lo svecchiamento delle norme regolamentari e di funzionamento della macchina amministrativa. Il quadro normativo nazionale favorisce l'adozione di regole che consentano, con particolare riferimento ai cittadini, di sapere come muoversi, quali tempi sono necessari per espletare una procedura, quali metodi di relazione esistono con l'Amministrazione, quali sono gli strumenti per partecipare all'attività amministrativa. Dal punto di vista dell'organizzazione e della qualità del lavoro all'interno dell'Ente, riteniamo opportuno

adeguare alcuni strumenti regolamentari, con particolare riferimento a quelli di gestione del personale e di accesso all'impiego. Motivazione delle scelte Il contesto normativo, politico e socio-economico in cui gli Enti locali sono chiamati ad operare è caratterizzato da una forte complessità conseguente, in particolare, al continuo avvicendamento di norme e regolamenti. Stante ciò, risulta opportuno attuare azioni che favoriscano l'efficacia degli organi istituzionali e dei relativi strumenti normativi, adeguandoli al contesto e alle esigenze dei portatori di interesse. Dall'altro lato, l'articolato panorama normativo obbliga i Comuni a dotarsi di strumenti che facilitino l'accesso e la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Sotto l'aspetto squisitamente organizzativo dell'Ente, l'obiettivo risponde all'esigenza di promuovere, in maniera più efficace, il rinnovamento dei modelli di macro organizzazione che non rispondono più alle vecchie logiche organizzative della Pubblica Amministrazione, quanto alla opportunità di avere assetti strutturali in grado di favorire l'accesso degli utenti ai servizi comunali e, contemporaneamente, di consentire la flessibilità, anche in termini di istituti di gestione del personale, più confacenti ad una moderna Amministrazione Pubblica.

L'obiettivo del programma è quello di conseguire, avvalendosi dei diversi strumenti indicati, dei seguenti risultati:

- efficientamento del funzionamento della macchina comunale;
- maggiore partecipazione dei cittadini alla conoscenza e partecipazione delle scelte amministrative;
- azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- macro organizzazione più flessibile e orientata sia al bisogno degli utenti che al benessere organizzativo Comune di Carlentini

In tal senso, nel corso dell'anno 2016, si intende lavorare a:

- aggiornamento dello Statuto Comunale e del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;
- nuovo regolamento per l'accesso agli atti amministrativi, conseguente, servizio unico al cittadino che promuove, nelle sue intenzioni e nei fatti, una facilitazione dell'accesso all'attività amministrativa;
- aggiornamento del regolamento di contabilità entro la fine del 2016.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.100.507,99	1.090.186,79	1.097.092,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.100.507,99	1.090.186,79	1.097.092,39
II	Spesa in conto capitale	5.181,78	10.300,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.105.689,77	1.100.486,79	1.102.092,39

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Si occupa della programmazione economico finanziaria dell'Ente attraverso la predisposizione dei seguenti documenti:

- Documento unico di programmazione
- Bilancio triennale unico
- Sezione finanziaria del Piano esecutivo di gestione
- Provvede al monitoraggio e alla verifica costante degli equilibri di bilancio con il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno di spese;
- Coordina e cura le variazioni del bilancio e del piano esecutivo di gestione;
- Cura la gestione del bilancio in riferimento sia alla competenza (impegni, accertamenti) sia alla cassa (reversali, mandati):
- Cura tutti gli adempimenti connessi al Patto di Stabilità Interno;
- Coordina l'operazione di ri - accertamento annuale dei residui attivi e passivi;
- Predisporre la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione del Rendiconto di Gestione costituito dal Conto del Bilancio, Conto del Patrimonio e Conto Economico;
- Provvede alla tenuta della contabilità e degli altri adempimenti connessi all'IVA;
- Provvede alla redazione della dichiarazione IVA e ne cura la trasmissione;
- Collabora con il Servizio Gestione Risorse Umane alla redazione della dichiarazione IRAP;
- Provvede nei termini e nelle modalità stabilite dalla Legge ai versamenti delle ritenute erariali, contributive e dell' IRAP;
- Cura tutti gli adempimenti relativi all'accensione e al rimborso dei prestiti;
- Cura l'aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'Ente;

Cura i rapporti:

- con la Corte dei Conti, per quanto di competenza;
- con il servizio di tesoreria anche per la gestione del progetto SIOPE;
- con gli agenti contabili e riscuotitori interni;
- con l'organo di Revisione Economico/Finanziaria in relazione alle verifiche di cassa, alla redazione dei pareri sul bilancio, sulle variazioni dello stesso e sul rendiconto di gestione, nonché
- alla redazione delle relazioni sui bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione da inviare alla Corte dei Conti.

Predisporre, in collaborazione con il Segretario generale, i documenti Programmatici dell'Ente Comunale, in particolare il Documento unico di programmazione (DUP) nella quale vengono descritti le missioni e i programmi di durata triennale riferiti a ciascun settore e a ciascuna area previa comunicazione dei responsabili;

- Effettua il caricamento di tutti i documenti contabili che pervengono all'Ente con imputazione degli stessi agli specifici centri di costo mediante l'individuazione dell'impegno contabile e della corrispondente voce economica che descrive la natura del costo o del ricavo;
- Cura la predisposizione del conto economico reso ai sensi dell'art.229 del D.Lgs. n.267/2000;
- Predisporre in collaborazione con il Servizio Economato il conto del patrimonio reso ai sensi dell'art.230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Finalità da conseguire:

- Redazione Rendiconto **2015** - Applicazione del principio contabile n. 2 sulla contabilità economico-patrimoniale armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio D. Lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- Verifica residui attivi, passivi e azioni consequenziali. Monitoraggio semestrale.
- Redazione documento unico di programmazione (DUP) e bilancio previsionale **2016/2018** redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126. - Applicazione del nuovo principio contabile n.4/1 sulla programmazione.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione dell'ufficio.

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

- Cura la conservazione del patrimonio mobiliare e la tenuta degli inventari dei beni mobili e degli inventari dei beni immobili.
- Cura la tenuta di un opportuna contabilità patrimoniale che consenta di conoscere il valore reale del patrimonio nonché di rilevare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dei beni mobili.
- Effettua la gestione del fondo di cassa economale per le minute spese;
- Provvede ad effettuare spese urgenti ed indispensabili nel caso che le stesse vengano ritenute indifferibili;
- Effettua il servizio di cassa economale e provvede al pagamento di:
 - Spese di varia natura richieste dagli Uffici comunali;
 - Spese postali e valori bollati;
 - Spese per celebrazioni, ricevimenti, feste nazionali, civili e religiose;
- Cancelleria, materiale di consumo e carburanti in caso di urgenza.
- Provvede all'acquisto di materiale di cancelleria e materiale di consumo, alla fornitura agli Uffici Comunali di macchine da calcolo, da scrivere e foto riproduttrici e alla relativa manutenzione ad assistenza, agli abbonamenti a riviste e quotidiani, all'acquisto di materiali igienici e del carburante e gasolio a servizio degli automezzi comunali e al pagamento dei relativi bolli, all'acquisto di arredi e attrezzature d'ufficio, all'acquisto di automezzi;
- Cura il servizio di assistenza e gestione pratiche ed attività connesse alla copertura assicurativa dei rischi dell'Ente;
- Rende il conto dell'Economo e dell'agente contabile secondo la modulistica approvata con D.P.R. n.194/96;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione dell'ufficio.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	517.080,67	494.513,18	522.891,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	517.080,67	494.513,18	522.891,59
II	Spesa in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	520.080,67	497.513,18	525.891,59

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il Servizio denominato "Entrate tributarie" è preposto alla gestione dei procedimenti e degli studi settoriali inerenti all'approvvigionamento dei mezzi finanziari necessari al Comune per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di carattere istituzionale.

Il Servizio provvede alla cura delle pratiche relative alla gestione delle entrate di natura tributaria, Imposte e Tasse, ed alla riscossione di alcune entrate di natura extratributaria.

Al Servizio spettano:

- La cura delle Entrate di natura tributaria in via generale
- L'applicazione dei tributi locali con particolare riguardo alla fase di liquidazione, di accertamento e di controllo;
- L'attività di aggiornamento su leggi, decreti, circolari;
- Il collegamento con gli altri Uffici comunali;
- I rapporti con i contribuenti e l'utenza;
- I rapporti con la società di riscossione dei Tributi;
- La gestione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- Domande e rilascio di licenze di esposizione delle insegne;
- Domande delle concessioni di occupazione di suolo pubblico anche con ponteggi occorrenti per l'esecuzione dei lavori edilizi;
- La redazione delle relazioni sulle entrate.
- Il Servizio gestisce direttamente ed in tutte le fasi i seguenti tributi:
 - Gestione imposta unica comunale composta (IMU , TARI , TASI).
 - T.O.S.A.P.
 - Cura l'istruttoria degli schemi di deliberazione inerenti alla materia,
 - Cura la ricezione ed archiviazione delle denunce relative a tributi presentate dai contribuenti, predispone gli aggiornamenti tariffari,
 - Gestisce i solleciti relativi alla morosità degli utenti dei servizi di competenza,
 - Predispone i ruoli coattivi per il recupero di somme inavase relative alle entrate di competenza e per le liste di morosità trasmesse dai vari uffici comunali,
 - Cura l'eventuale contenzioso tributario.

Motivazione delle scelte:

La gestione delle entrate tributarie rappresenta un punto fondamentale del programma e comporta un impegno costante del personale nella gestione del servizio, inteso a creare un sistema fiscale più semplice e più equo, più coerente possibile a quelle che sono le esigenze dei contribuenti.

Finalità da conseguire:

- Recupero Evasione IMU per l'anno 2014;
- Recupero Evasione Tarsu 2014;
- Modifica Regolamento imposta IUC (Imu, Tari, Tasi);
- Recupero evasione IMU su aree edificabili e sui D/10;
- Convenzione con l'Agenzia delle entrate per il contrasto dell' evasione fiscale;
- Approvazione tariffe Tari 2016 sulla base del nuovo piano finanziario.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	263.115,28	231.870,19	228.791,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	263.115,28	231.870,19	228.791,40
II	Spesa in conto capitale	6.300,00	6.300,00	6.300,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	269.415,28	238.170,19	235.091,40

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma della gestione dei beni patrimoniali è descritto nel dettaglio nelle parti seguenti e riguarda tutti i beni mobili e immobili del patrimonio comunale.

Per quanto riguarda la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'obiettivo è di proseguire il lavoro già svolto anche negli anni passati e quindi:

- procedere con la alienazione dei beni e degli immobili non strumentali all'attività istituzionale del Comune e che non producono un reddito certo;
- concedere in locazione gli immobili che possono produrre un reddito certo e continuativo per il Comune quali ad esempio i locali destinati ad attività commerciali, studi professionali;
- concentrare le attività così da ottimizzare l'utilizzo dei locali e degli immobili comunali.
- migliorare il rendimento energetico dei fabbricati così da ridurre i consumi per forniture di gas per riscaldamento.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	157.285,06	122.227,38	122.093,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	157.285,06	122.227,38	122.093,88
II	Spesa in conto capitale	2.465.021,24	365.021,24	365.021,24
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.622.306,30	487.248,62	487.115,12

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	358.920,18	355.950,79	355.950,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	358.920,18	355.950,79	355.950,79
II	Spesa in conto capitale	0,00	10.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	358.920,18	365.950,79	355.950,79

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Tenuta e aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente; tenuta anagrafe speciale dei residenti all'estero e dei pensionati ; pratiche immigratorie, emigratorie e trasferimenti interni;
- certificazioni anagrafiche in tempo reale e variazioni riguardanti la popolazione tramite codifica giornaliera.
- Tenuta e revisione delle liste elettorali nonché dello schedario generale degli elettori attraverso revisioni semestrali dinamiche e straordinarie; consultazioni elettorali;
- rilascio attestazioni relative all elettorato; predisposizione di elaborati per la C.E.C.;
- formazione e aggiornamento dell elenco delle persone idonee all'ufficio di presidente di seggio elettorale; tenuta e aggiornamento Albi Scrutatori.
- Cura il servizio statistico comunale;
- Censimenti generali della popolazione.
- Iscrizione e trascrizione di tutti gli atti concernenti lo Stato Civile (Nascita, Matrimonio, Cittadinanze, Morte, richiesta di pubblicazione di Matrimonio); annotazione e rettifica degli atti; Atti di riconoscimento, adozione, affiliazione nonché gli atti di acquisto, perdita e riacquisto della cittadinanza italiana; rilascio copie, estratte e certificati che concernono lo Stato Civile; predisposizione
- registri di Stato Civile con appositi verbali alla verifica semestrale da parte dell'Autorità Giudiziaria competente e alla chiusura degli stessi alla fine di ogni anno; redazione indice annuale e
- decennale degli atti di stato civile; applicazione delle convenzioni internazionali in materia di stato civile.
- Formazione delle liste di leva; precettazione e relativi arruolamenti; pratiche di ammissione ed eventuali dispense, congedi anticipati e/o avvicinamenti; compilazione e aggiornamento dei ruoli
- matricolari; tenuta registro renitenti.

Finalità da conseguire:

Amplificazione delle nuove procedure per l'iscrizione anagrafica - cambio residenza - immigrazione;
Implementazione delle nuove procedure per il riconoscimento dei figli fuori del matrimonio, nell' ottica della nuova normativa;

Predisposizione di tutti gli atti di stato civile relativi alla nuova normativa in materia di separazione e divorzi da effettuarsi presso l'Ufficio dello stato civile del comune.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	396.692,33	297.296,88	309.552,37
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	396.692,33	297.296,88	309.552,37
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	396.692,33	297.296,88	309.552,37

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

- Cura la comunicazione istituzionale esterna, la redazione di comunicati riguardanti sia l'attività dell'amministrazione e del suo vertice istituzionale sia quella di informazione, promozione, lancio dei servizi;
- Organizzazione di conferenze, incontri ed eventi stampa;
- Realizzazione di una rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici;
- Coordina le newsletter istituzionali ed altri prodotti editoriali;
- Rileva i bisogni della cittadinanza e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati;
- Risponde a domande e fornisce informazioni sulle attività generali dell'Amministrazione tramite sito web;
- Fornisce la modulistica necessaria per attivare le diverse procedure e presentare istanze e domande e supporta l'utenza nella compilazione delle istanze;
- Informa ed orienta sulle modalità di accesso ai servizi;
- Trasmette copia delle norme d'interesse agli uffici comunali;
- Raccoglie i reclami e le segnalazioni di disfunzioni ed elabora in modo sistematico un archivio informatizzato degli stessi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.159.439,24	1.091.771,72	1.075.897,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.159.439,24	1.091.771,72	1.075.897,03
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.159.439,24	1.091.771,72	1.075.897,03

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Nell'ambito del controllo sociale del territorio, riteniamo che ci si possa avvalere del contributo di cittadini attivi e sensibili nel quadro della legge regionale di riferimento, integrando l'attività attualmente svolta dall'Associazione Nazionale Carabinieri, attraverso l'istituzione della figura dell'Assistente civico volontario che collabora col Corpo di Polizia Locale allo scopo di realizzare una presenza attiva sul territorio (aggiuntiva e non sostitutiva degli agenti) utile a promuovere l'educazione alla civile convivenza, il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e l'inclusione sociale.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	940.612,09	875.602,26	884.602,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	940.612,09	875.602,26	884.602,17
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	940.612,09	875.602,26	884.602,17

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Servizio scolastico – educativo

Il servizio è preposto alla programmazione, organizzazione e gestione di quanto segue:

- Gestione della mensa scolastica per gli alunni della Asilo Nido e della Scuola Materna che effettuano l'orario prolungato.
- Fornitura Buoni libro e fornitura dei libri di testo agli Studenti della Scuola dell'obbligo e superiori;
- Assegnazione Borse di Studio;
- Servizio di trasporto con Scuolabus Comunale per gli alunni di Scuola elementare e media;
- Convenzione con la AST per il rilascio di abbonamenti gratuiti agli studenti frequentanti Istituti Scolastici nei paesi limitrofi e rimborso spese viaggi a studenti pendolari che frequentano
- Istituti Scolastici nei paesi limitrofi;
- Fornitura di materiale di pulizia e di segreteria e quant'altro necessario al funzionamento dell'attività scolastica e dei servizi di competenza;
- Gestire le utenze e le spese dei servizi di competenze ;
- Predisporre per le materie di competenza, proposte di regolamenti e loro revisione;
- Collaborare con gli uffici periferici dell Azienda U.S.L. per la gestione dei servizi scolastici, nel rispetto della salute dei minori (definizione menù, adeguamento servizi di cucina, educazione alimentare delle scuole, controllo qualità dei pasti erogati agli alunni etc..);
- Gestire le richieste di finanziamento regionali e statali ;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	199.974,70	222.290,66	221.568,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	199.974,70	222.290,66	221.568,90
II	Spesa in conto capitale	1.500.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.699.974,70	2.222.290,66	1.821.568,90

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	14.400,00	8.571,43	8.571,43
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.400,00	8.571,43	8.571,43
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.400,00	8.571,43	8.571,43

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	319.552,93	330.615,64	330.615,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	319.552,93	330.615,64	330.615,64
II	Spesa in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	359.552,93	370.615,64	370.615,64

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Riguardano l'espletamento delle seguenti attività:

- Gestione della biblioteca Comunale (compilazione del Registro cronologico d'entrate, del catalogo, a schede, topografico e per autore gestione del servizio di consultazione in sede e prestito a domicilio consulenza all'utente con particolare riguardo agli utenti della scuola dell'obbligo).
- Gestione convenzione di uno sportello territoriale delle varie facoltà e dell'Università di Catania (immatricolazioni, iscrizioni, prenotazioni esami di rilascio verbaloni e certificazione varia, attraverso un collegamento telematico, appositamente autorizzato, che permette di accedere agli archivi universitari);
- Cura la Gestione amministrativa (l'intero procedimento) delle pratiche relative a studenti universitari che effettuano stage o tirocini presso il Comune;
- Attraverso la gestione del teatro Comunale cura l'erogazione di contributi per la realizzazione delle stagioni di prosa, di musica, la programmazione delle attività culturali estive ed invernali, le rassegne cinematografiche, musicali, teatrali professionistiche ed amatoriali;

- Elabora i regolamenti dei servizi di competenza;
- Cura i rapporti con le agenzie culturali e scolastiche presenti nel territorio comunale, regionale e nazionale elaborando eventuali accordi ed intese;
- Programma e gestisce offerte culturali a favore delle scuole, sia per gli alunni che per i docenti.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell' inventario.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	97.757,44	100.034,08	100.034,08
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	97.757,44	100.034,08	100.034,08
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	97.757,44	100.034,08	100.034,08

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	316.281,00	249.200,81	249.200,81
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	316.281,00	249.200,81	249.200,81
II	Spesa in conto capitale	450.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	766.281,00	249.200,81	249.200,81

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Motivazione delle scelte:

- Gestione ed erogazione contributi alle società sportive;
- Organizzazione eventi sportivi e ricreativi.

Finalità da conseguire:

- Organizzazione manifestazioni sportive e attività ricreative (olimpiadi studentesche, sfilate autovetture d'epoca, etc.).

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	127.190,12	123.505,14	119.578,62
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	127.190,12	123.505,14	119.578,62
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	208.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	147.190,12	331.505,14	139.578,62

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione Comunale si avvale degli strumenti urbanistici (P.R.G. – N.T.A. e R.E.), per la gestione del suo territorio. Considerato che gli attuali strumenti urbanistici approvati con D. Dir. n.440/D.R.U. del 12.04.2006, oggi risultano scaduti, è necessario attivarsi per la redazione della relativa variante.

Particolare attenzione dovrà avere il centro storico, oggi bloccato per la mancanza di un Piano Particolareggiato.

Motivazione delle scelte:

E' già stato predisposto uno studio che, nel rispetto della L.R. n.13 del 10.07.2015, ha già avuto l'approvazione da parte del Genio Civile e della Soprintendenza di Siracusa. Tale studio si è prefisso la conservazione degli elementi architettonici di pregio e lo snellimento delle procedure di approvazione e rilascio delle concessioni/autorizzazioni per quelli privi di valenza architettonica.

L'approvazione definitiva del Piano porterà alla possibilità edificatoria delle aree lasciate libere dalle demolizioni causate dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 e l'utilizzo, con interventi mirati all'adeguamento sismico e al contenimento energetico, dei fabbricati di proprietà comunale che potranno essere destinati, oltre che alla residenza, alla fruizione commerciale e artigianale in modo da valorizzare il centro storico.

Importante sarà la definizione del patrimonio abitativo con la stipula dei contratti d'affitto.

Risorse umane:

n.1 – Responsabile P.O.

n.1 – Categoria D

n.1 – Istruttore Amministrativo

n.1 – Istruttore Tecnico

n.6 – Esecutore tecnico

Risorse Strumentali:

n.1 autovettura per i sopralluoghi;

La normale dotazione d'ufficio.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.231.127,75	1.190.235,75	1.186.749,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.231.127,75	1.190.235,75	1.186.749,50
II	Spesa in conto capitale	11.572.400,00	2.055.000,00	3.145.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.803.527,75	3.245.235,75	4.331.749,50

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	15.419,63	15.105,15	14.773,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.419,63	15.105,15	14.773,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.419,63	15.105,15	14.773,91

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire:

Principalmente l'Amministrazione è orientata sull'adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente, in modo da evitare la perdita di vite umane che è stata causata dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Motivazione delle scelte:

Vanno compiute tutte le azioni possibili per ridurre la produzione dei rifiuti urbani e per migliorare la raccolta differenziata.

Sarà importante realizzare iniziative di sensibilizzazione dei cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti;

Si dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico;

Installare pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici compatibili;

Attraverso Web e manifesti si sta dando risalto all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.293 del 26.10.2015 riguardante contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione per edifici privati.

Risorse umane:

n.1 – Responsabile P.O.

n.2 – Istruttore Amministrativo

n.2 – Esecutore tecnico

n.1 – Operatore servizi tecnici e manutentivi

Risorse Strumentali:

n.1 autovettura per i sopralluoghi;

La normale dotazione d'ufficio.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	300.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.291.349,50	2.728.647,99	2.728.520,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.291.349,50	2.728.647,99	2.728.520,11
II	Spesa in conto capitale	2.900.000,00	0,00	1.000.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.191.349,50	2.728.647,99	3.728.520,11

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	982.729,95	1.097.728,23	1.097.280,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	982.729,95	1.097.728,23	1.097.280,88
II	Spesa in conto capitale	206.674,33	10.318.150,00	11.936.150,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.189.404,28	11.415.878,23	13.033.430,88

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	206.977,31	206.879,65	206.879,65
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	206.977,31	206.879,65	206.879,65
II	Spesa in conto capitale	745.000,00	20.000,00	2.020.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	951.977,31	226.879,65	2.226.879,65

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile – Geom. Francesco Ingalisi – Area III

Finalità da conseguire

Al fine di assicurare la movimentazione interna dei cittadini tra Carlentini Centro e Carlentini Nord e soprattutto assicurare il servizio di trasporto pubblico agli studenti pendolari verrà mantenuta e prorogata la convenzione con l'Azienda Siciliana Trasporti, che metterà a disposizione un numero adeguato di linee urbane se pur diversificate nell'arco dell'anno, in funzione delle esigenze e delle richieste.

Motivazione delle scelte

La scelta della convenzione con l'AST è dovuta ad una razionalizzazione dei costi e ad una economicità della spesa..

Risorse umane

Sarà impiegato il personale assegnato all'Area III, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse Finanziarie

Responsabile – Geom. Francesco Ingalisi – Area III

Finalità da conseguire

Realizzare una rotatoria in via Scavonetto all'incrocio con le SP.95 e SP.9, e una rotatoria all'incrocio con via Dello Stadio e via Morelli con la relativa segnaletica verticale ed orizzontale, Sistemazione e riqualificazione della piazza S. Francesco.

Mantenere tutte le strade comunali ed in particolare le vie principali ad alto traffico veicolare

Motivazione delle scelte

Riqualificare e attenuare le situazioni di pericolo negli ingressi sud dell'abitato di Carlentini

Risorse umane

Sarà impiegato il personale assegnato all'Area III, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	18.480.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	18.480.000,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	49.530,67	49.959,22	49.959,22
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	49.530,67	49.959,22	49.959,22
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	49.530,67	49.959,22	49.959,22

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

I servizi curano quanto segue:

- a) Programmare , progettare e realizzare servizi sociali a rete;
- b) Erogare servizi, prestazioni economiche e attività assistenziali;
- c) Erogare servizi e prestazioni ai cittadini in condizioni di povertà o con reddito limitato o con incapacità totale o parziale di provvedere a se stessi e alle proprie famiglie, o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

- Svolgere attività di segretariato sociale;
- Elaborare e realizzare la progettazione sociale dell'Ente;
- Intervenire nella programmazione dell'Ente elaborando il proprio PEG;
- Predisporre, coordinare e realizzare gli interventi sociali rivolti all'intera cittadinanza nell' osservanza del Regolamento dell'Ente;
- Elaborare e realizzare progetti specifici di ricerca-intervento in relazione ai bisogni, alle problematiche e al disagio delle varie fasce di popolazione
- Mettere in atto ogni intervento utile all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo nei confronti degli inadempienti, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di specifiche attività individualizzate;
- Ricevere le segnalazioni da parte di cittadini, scuole e servizi territoriali su situazioni di rischio ed interviene di conseguenza, con interventi individualizzati;
- Elaborare relazioni ed inviare segnalazioni di minori ad alto rischio al Tribunale dei Minori;
- Elaborare relazioni ed inviare segnalazioni di situazioni ad alto rischio al Giudice Tutelare e collabora con lo stesso per la tutela delle situazioni;
- Effettuare per conto del Tribunale e della Procura Minorili indagini su casi di minori con situazioni di disagio conclamato;
- Programmare, curare e gestire gli interventi ai minori in affidamento al servizio sociale ed in generale, in collaborazione con il Tribunale dei Minori;
- Curare l'inserimento di minori, anziani e disabili in strutture residenziali;
- Gestire gli affidi di minori in nuclei familiari di sostegno, direttamente o con interventi coordinati con il T.M. e GOA (L.184/1983);
- Gestire in convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas il fondo di solidarietà costituito dall'applicazione dell'1% della tariffa di distribuzione (art. 10 Del. Autorità n. 237/2000);
- Gestire il servizio di assistenza domiciliare rivolta ai soggetti in difficoltà, anziani, e svantaggiati;
- Programmare, coordinare e gestire le attività ricreative e di integrazione sociale degli anziani;
- Erogare prestazioni socio-assistenziali di base di competenza del comune rivolte a famiglie, minori, anziani, portatori di handicap;
- Elaborare progetti sociali e socio-educativi a corredo di richieste di finanziamenti regionali e ministeriali;
- Organizzare e gestire il personale di ruolo nei servizi comunali e il personale con incarico professionale;
- Gestire il parco automezzi del settore;
- Elaborare e gestire le convenzioni, i protocolli di intesa e gli accordi di programma per i servizi di competenza;

Gestire le utenze dei servizi;

- Programmare, attivare e curare ogni adempimento relativo ai progetti innovativi annuali, previsti dal piano sociale regionale e dal Piano sociale di Zona di cui alla L. 328/2000) del Distretto Socio-Sanitario di Lentini (elaborazione e presentazione progetti alla Regione, richieste contributi, capitolati ed affidamenti, attivazione, monitoraggi, relazioni finali e consuntivi economici finalizzati alla liquidazione dei contributi reg. li);
- Erogare il Buono Socio-sanitario in applicazione della L. R. 10/2003 alle famiglie residenti nel territorio del Distretto che accolgono anziani agli anziani di età non inferiore a 69 anni in condizioni di non autosufficienza debitamente certificata o disabili gravi (art. 3 comma 1° L. 104/1992) ;

- Curare e gestire l'istruttoria per l'erogazione dell'assegno di maternità e per l'assegno ai nuclei familiari con 3 o più figli (Art. 66 e art. 65 della L. 448/1998);
 - Curare e gestire i contributi relativi alla Legge 431/1998 art. 11- (fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione);
 - Espletare tutte le pratiche amministrative relative alle funzioni socio-assistenziali proprie del Comune, quelle delegate dallo stato e dalla Regione;
- Collaborare con la Guardia di Finanza predisponendo la documentazione necessaria al controllo delle autocertificazioni presentate dai cittadini residenti al momento della richiesta di benefici economici (D. Lgs 130/2000).

Finalità da conseguire:

- Piano di azione coesione - Programma per i servizi di cura per gli anziani;
- Piano di azione coesione - Programma per i servizi di cura per l'infanzia ;

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

La normale dotazione strumentali dell'ufficio.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	485.787,01	432.444,88	432.444,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	485.787,01	432.444,88	432.444,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	485.787,01	432.444,88	432.444,88

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204- Interventi a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	92.300,00	92.300,00	92.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	92.300,00	92.300,00	92.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	92.300,00	92.300,00	92.300,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	569.515,34	449.689,04	478.916,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	569.515,34	449.689,04	478.916,12
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	569.515,34	449.689,04	478.916,12

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- gestisce il servizio cimiteriale ed in particolare predispone gli atti regolamentari, riceve le istanze di concessione, predispone le relative graduatorie, e gli atti di concessione;
- controllo materiale sulla conformità alle autorizzazioni ed alle concessioni edilizie dei monumenti funebri, delle lapidi ed altri segni funebri nonché sulla loro traslazione e/o rimozione con trasporto a rifiuto del materiale di risulta;
- manutenzione delle cinte muraria e della strutture edilizie interne al cimitero destinate ad uso pubblico;
- manutenzione delle aree interne e di quelle interne di pertinenza del cimitero;
- aggiornamento del piano cimiteriale;
- installazione, manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione votiva.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane sono quelle risultanti nell'Organigramma.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi dell'inventario.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	129.068,74	168.607,35	168.607,35
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	129.068,74	168.607,35	168.607,35
II	Spesa in conto capitale	1.035.000,00	30.000,00	30.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.164.068,74	198.607,35	198.607,35

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:

Intendimento dell'Amministrazione è di agevolare l'apertura di nuove imprese che garantisca lo sviluppo del territorio e garantisca l'occupazione giovanile.

Motivazione delle scelte:

Il ruolo delle imprese come volano per la crescita del territorio è importante per la nostra comunità. Occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, creare nuova occupazione e attrarre nuovi investimenti.

Occorre attuare misure concrete e immediate di sostegno alle imprese e all'occupazione;

Snellire la macchina amministrativa per sostenere l'economia e creare lavoro;

Ridurre la burocrazia e i tempi di chi intende avviare nuove attività;

Rilanciare il settore edile favorendo il recupero e la sostituzione dell'edilizia esistente, promuovendo la riqualificazione energetica e soprattutto il consolidamento ai fini sismici degli edifici;

E' stato creato uno sportello d'orientamento per le imprese in modo da fornire un servizio di consulenza di informazione, orientamento e assistenza a quanti vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale, fornendo gli strumenti di finanza agevolata e ottenere finanziamenti e contributi nell'interesse dello sviluppo sociale ed economico.

Risorse umane:

n.1 – Responsabile P.O.

n.1 – Istruttore Amministrativo

n.1 – Esperto nominato dall'Amministrazione

Risorse Strumentali:

La normale dotazione d'ufficio.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	56.843,62	52.697,51	52.697,51
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	56.843,62	52.697,51	52.697,51
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	56.843,62	52.697,51	52.697,51

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP-1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	2.000.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.000.000,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi da ripartire
Programma POP_ 2003 – Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.100.000,00	311.680,84	413.573,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.100.000,00	311.680,84	413.573,33
II	Spesa in conto capitale	1.504.912,45	1.200.000,00	1.262.911,74
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.604.912,45	1.511.680,84	1.676.485,07

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA
AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

n. progr.	Cod.int.Amm.ne	Reg.	Codice Istat		Codice NUTS	tipologia	categoria	Elenco descrittivo dei lavori	priorita'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			totale
			Prov.	Comune						2016	2017	2018	
1		19	89	06		06	A01 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI E DEGLI SPAZI PUBBLICI	1	80	80	80	240
2		19	89	06		06	A02 05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA REGIMENTAZIONE ACQUE E PROTEZIONE FUOCHI	1	40	40	40	120
3		19	89	06		06	A02 15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDRICO COMUNALE	1	80	80	80	240
4		19	89	06		06	A05 12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	1	20	20	20	60
5		19	89	06		06	A06 90	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	1	20	20	20	60
6		19	89	06		06	A03 06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	1	50	50	50	150
7		19	89	06		06	A05 08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	1	40	40	40	120
8		19	89	06		06	A05 33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI COMUNALI	1	30	30	30	90

9		19	89	06		06	A06 90	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	1	30	30	30	90
10		19	89	06		01	A01 01	COMPLETAMENTO VIA DI FUGA VIA ETNEA.	1	2.500	0	0	2.500
11		19	89	06		01C	A05 09	COMPLETAMENTO EDIFICIO STRATEGICO DEL COMPLESSO DEL CARMINE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZETTA ANTISTANTE	1	600	0	0	600
11		19	89	06		01	A02 11	CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO DI VIA DANTE - OPERE DI COMPLETAMENTO	1	387	0	0	387
12		19	89	06		01	A02 11	CONSOLIDAMENTO COSTONE VIA DA PROCIDA	1	2.100	0	0	2.100
14		19	89	06		03	E10 99	RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA A. DIAZ A CARLENTINI	2	1.500	0	0	1.500
17		19	89	06		01	A05 08	ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA E DI IGIENE DEL PLESSO SCOLASTICO "PIRANDELLO" – CARLENTINI NORD	1	1.500	0	0	1.500
18		19	89	06		03	A05 09	COMPLETAMENTO RIFUNZIONALIZZAZIONE BORGO RIZZA EDIF. A -C -ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	2	1.200	0	0	1.200
19		19	89	06		01	A02 99	CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA	1	2.900	0	0	2.900
20		19	89	06		03	A02 11	BONIFICA AREA EX DISCARICA CHIUSA CELSI - BOSCO	3	300	0	0	300
21		19	89	06		03	A02 11	BONIFICA E RISANAMENTO AREE INTERESSATE DALLA DISCARICA ABUSIVA DI C/ DA DRAGO - SAN LIO	2	200	0	0	200
22		19	89	06		03	A02 11	BONIFICA E RISANAMENTO DELLE AREE INTERESSATE DALLE DISCARICHE ABUSIVE DELLA STRADA COMUNALE PANCALI	1	200	0	0	200
23		19	89	06		05	A05 11	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DI UN EDIFICIO (EX MACELLO) E AREA CIRCOSTANTE	2	2.000	0	0	2.000
24		19	89	06		01	A03 06	Realizzazione di pubblica illuminazione a sistema integrato in Carlentini – fondi P.O. FERS 2007/2013 , azioni del PRSR e coerenti con il PEARS Sicilia;	1	1.000	0	0	1.000

25		19	89	06		01	A03 06	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO : ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	980	0	0	980
26		19	89	06		01	A03 06	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALI	1	900	0	0	900
27		19	89	06		01	A06 90	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE ELIPORTUALI INSERITE IN UN PROGRAMMA DI RETE IN ATTUAZIONE DEL PO FERS SICILIA 2007 - 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.3 LINEA DI INTERVENTO 1.2.3.3	1	400	0	0	400
28		19	89	06		01	A05 09	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI CARLENTINI	1	980	0	0	980
		19	89	06				EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSI SCOLASTICI POR FERS C.S.E.	1	400	0	0	400
29		19	89	06		01	A05 09	AMPLIAMENTO DEL TEATRO COMUNALE	1	450	0	0	450
30		19	89	06		01	A05 08	COSTRUZIONE DI UN PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA CON ANNESSA PALESTRA A SERVIZIO DELL'I.C. " DE AMICIS" DI CARLENTINI - 1° STRALCIO	1	0	2.000	0	2.000
31		19	89	06		01	A05 09	CENTRO CULTURALE E MULTISERVIZI - CARLENTINI NORD	1	0	2.000	0	2.000
32		19	89	06		08	A02 15	OPERE DI RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO ACQUEDOTTO DI CARLENTINI	2	0	2.500	0	2.500
33		19	89	06		04	A05 12	RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPOGLIATOI DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI C.DA SCALILLI E REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA TENNIS	1	0	188	0	188
34		19	89	06		01	A01 01	OPERE DI AMMODERNAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DI CARLENTINI CON INCLUSIONE DEGLI ASSI DI PENETRAZIONE AL CENTRO ABITATO.	3	0	18.480	0	18.480
35		19	89	06		06	A01 01	PAVIMENTAZIONE E ARREDO URBANO DI VIA REGINA MARGHERITA DEL BORGO PEDAGAGGI.	3	0	300	0	300
36		19	89	06		01	A02 11	COMPLETAMENTO DEPURATORE PEDAGAGGI	1	0	1.000	0	1.000
37		19	89	06		06	A01 01	PAVIMENTAZIONE E ARREDO URBANO DI VIE E PIAZZE DEL CENTRO URBANO.	3	0	1.200	0	1.200

38		19	89	06		01	A02 11	COMPLETAMENTO CONSOLIDAMENTO COSTONE C/DA INCHIUSO- 2° stralcio	1	0	960	0	960
39		19	89	06		01	A02 11	CONSOLIDAMENTO COSTONE VIA DUILIO	2	0	900	0	900
40		19	89	06		01	A02 05	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A DIFESA DEL CENTRO ABITATO DI CARLENTINI - 3° STRALCIO	1	0	2.500	0	2.500
41		19	89	06		04	A05 35	RIFACIMENTO ED ADEGUAMENTO DELLE VASCHE DI SOLLEVAMENTO DI C.DA BOSCO E RELATIVE OPERE FOGNARIE	1	0	1.000	0	1.000
42		19	89	06		01	A05 35	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DEL VILLAGGIO SAN LEONARDO	1	0	0	2.050	2.050
43		19	89	06		04	A05 12	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI PEDAGAGGI	3	0	0	500	500
44		19	89	06		04	A02 99	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE CIRCOSTANTI LARGO MATTEOTTI	2	0	0	1.000	1.000
46		19	89	06		04	A05 08	ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGIBILITA', SICUREZZA E DI IGIENE DEL PLESSO SCOLASTICO "VERGA" – CARLENTINI	2	0	0	750	750
47		19	89	06		04	A05 12	RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO SEBASTIANO ROMANO DI CARLENTINI	2	0	0	850	850
48		19	89	06		01	A02 05	COMPLETAMENTO DELLE OPERE PER LA REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A DIFESA DEL CENTRO ABITATO DI CARLENTINI	3	0	0	8.668	8.668
49		19	89	06		01	A02 11	PARCO ARCHEOLOGICO LEONTINOI - OPERE DI REGIMENTAZIONE IDRAULICA ALL'INTERNO DEL PARCO	3	0	0	300	300
50		19	89	06		03	A05 09	COMPLETAMENTO RIFUNZIONALIZZAZIONE BORGO RIZZA EDIF. H EX CHIESA	3	0	0	950	950
51		19	89	06		04	A01 01	BONIFICA E RISTRUTTURAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE M.NNA DELLE GRAZIE	1	0	0	1.500	1.500

53		19	89	06		01	A02 99	REALIZZAZIONE CANALE DI GRONDA C.DA 167	1	0	0	900	900
54		19	89	06		01	A01 01	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE INGRESSO SUD	3	0	0	500	500
55		19	89	06		01	A01 01	RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE INGRESSO NORD	3	0	0	500	500
56		19	89	06		01	A01 01	ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VIA NAZIONALE INGRESSO OVEST	3	0	0	1.000	1.000
								TOTALI		20.287	33.418	19.858	73.563

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	5.181,78	10.300,00	5.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	6.300,00	6.300,00	6.300,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.465.021,24	365.021,24	365.021,24
06 - Ufficio tecnico	0,00	10.000,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.500.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	450.000,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	20.000,00	208.000,00	20.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	11.572.400,00	2.055.000,00	3.145.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	300.000,00
03 - Rifiuti	2.900.000,00	0,00	1.000.000,00
04 - Servizio idrico integrato	206.674,33	10.318.150,00	11.936.150,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	745.000,00	20.000,00	2.020.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	18.480.000,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.035.000,00	30.000,00	30.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.000.000,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018

01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	1.504.912,45	1.200.000,00	1.262.911,74
	2016	2017	2018
Totale Titolo 2	24.453.489,80	34.745.771,24	21.733.382,98

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con delibera di G.m. n. 71 del 1/08/2016 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale. Nella stessa è prevista una assunzione di un istruttore direttivo contabile (cat. D) e di un istruttore amministrativo/contabile cat. C per l'anno 2016; nell'anno 2017 e 2018 non sono previste assunzioni.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

ALLEGATO A

alla Delibera di G.M. n. 62 del 01/08/2016

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI	VALORE IN €
1	Appartamento	Via Alessandria n.17	Fg. 34 – p.lle 987 sub 1 e 2	42.880,00
2	Appartamento	Via Archeologica n.18	Fg. 33 – p.lle 230 sub 11 e 654 sub 13	51.840,00
3	Appartamento	Via del Mare – Compl. del Sole pal. C	Fg. 16 – p.lle 224 sub 34 e 2090 sub 36	47.360,00
4	Appartamento	Via Calamandrei – Complesso Edil Palmeri	Fg. 16 – p.lle 879 sub 6 e 1798 sub 7	52.480,00
5	Appartamento	Via Etna – Complesso Prato Verde	Fg. 16 – p.lle 473 sub 27 e 1635 sub 21	57.600,00
6	Appartamento	Via Bellini n.26	Fg. 88 – p.lle 1943 sub 1 e 2	25.600,00
7	Appartamento	Via Eschilo pal. C	Fg. 18 – p.lle 641 sub 10 e 61	55.680,00
8	Appartamento	Via Pancali – lott. Migliore	Fg. 16 – p.lle 234 sub 10 e 57	46.080,00
9	Appartamento	Via Eschilo	Fg. 18 – p.lle 747 sub 6 e 27	53.120,00
10	Appartamento	Via Eschilo	Fg. 19 – p.lle 594 sub 15 e 7	56.960,00
11	Appartamento	C.da Piscitello – Complesso il Carrubo	Fg. 18 – p.lle 641 sub 14 e 51	50.688,00
12	Appartamento	Via Trieste n.61	Fg. 88 – p.lle 4480 sub 1 e 2	25.344,00
13	Appartamento	Via L. Sturzo Condominio le Mimose Sc. B	Fg. 16 – p.lle 107 sub 25 e 45	50.688,00
14	Appartamento	Via Eschilo sc. A	Fg. 19 – p.lle 950 sub 4 e 38	45.619,20
15	Appartamento	Via Eschilo	Fg. 19 – p.lle 950 sub 5 e 33	50.688,00
16	Appartamento	Via Gramsci	Fg. 16 – p.lle 2093 sub 36 e 2095 sub 31	43.929,60
17	Appartamento	Via Bixio	Fg. 88 – p.lle 2249 sub 1 e 2	27.033,60
18	Appartamento	Via P. Nenni lotto n.9	Fg. 16 – p.lle 1283 sub 12 e 1634 sub 18	42.240,00
19	Appartamento	Via del Mare – complesso “La Piscina”	Fg. 16 – p.lle 304 sub 21 e 16	25.344,00
20	Appartamento	Vicolo Romagnoli n.11	Fg. 88 – p.lle 2270 sub 1 e 2	37.171,20
21	Appartamento	Via G. Bruno n.19	Fg. 88 – p.lle 2276 sub 1 e 2	37.171,20
22	Appartamento	Via L. Sturzo	Fg. 16 – p.lle 2244 sub 57 e 18	37.171,20
23	Area di sedime	Via IV Novembre n. 31	Fg. 34 – p.lle 75	15.833,39
24	Area di sedime	Via Venezia n. 28	Fg. 34 – p.lle 207	14.336,49
25	Area di sedime	Via IV Novembre n. 46	Fg. 34 – p.lle 469	15.279,53
26	Area di sedime	Via IV Novembre n. 35	Fg. 34 – p.lle 631	15.762,28
27	Area di sedime	Via G. Meli n. 32	Fg. 34- p.lle 659	16.286,20
28	Area di sedime	Via IV Novembre n. 132	Fg. 34 – p.lle 871	15.717,38
29	Area di sedime	Via Carlentini n. 25	Fg. 67 – p.lle 671	22.217,63
30	Area di sedime	Via R. Margherita	Fg. 67 – p.lle 679	30.132,46
31	Area di sedime	Via G. da Procida n. 42	Fg. 88 – p.lle 446	10.844,99
32	Area di sedime	Via P. Giannone n. 25	Fg. 88 – p.lle 5768 (ex 507)	14.639,61
33	Area di sedime	Via Archimede Ronco IX n. 4	Fg. 88 – p.lle 2432 (ex 544)	16.203,87

34	Area di sedime	Via dei Vespri Ronco III n. 11	Fg. 88 – p.lla 6135 (ex 1906)	10.758,92
35	Area di sedime	Via R. Pilo n. 5	Fg. 88 – p.lla 5994 (ex 2010)	7.592,99
36	Area di sedime	Via G. da Procida Ronco II	Fg. 88 – p.lla 2018	11.975,14
37	Area di sedime	Via Trieste n. 4	Fg. 88 – p.lla 2036	22.730,32
38	Area di sedime	Vicolo Romagnosi	Fg. 88 – p.lla 2139	20.327,81
39	Area di sedime	Via dei Vespri Ronco III n. 5	Fg. 88 – p.lla 2177	21.865,86
40	Area di sedime	Via Pantaleo n. 25	Fg. 88 – p.lla 5325 (ex 2193)	10.822,54
41	Area di sedime	Via Pantaleo n. 15	Fg. 88 – p.lla 2301	9.958,08
42	Area di sedime	Via Bellini n. 54	Fg. 88 – p.lla 2358	15.882,03
43	Area di sedime	Via Marconi Ronco I n. 10	Fg. 88 – p.lla 2385	10.235,01
44	Area di sedime	Via Fontenuovo n. 147	Fg. 88 – p.lla 5987 (ex 2388)	8.745,60
45	Area di sedime	Via Sabotino	Fg. 88 – p.lla 2390	14.381,40
46	Area di sedime	Vicolo Romagnosi n.3 e Via S. Pellico n. 2	Fg. 88 – p.lle 2412 e 2413	22.139,05
47	Area di sedime	Piazza del Popolo n. 17	Fg. 88 – p.lla 4387 (ex 4388)	9.654,96
48	Area di sedime	Via Raffaello Ronco II n. 2	Fg. 88 – p.lla 4976	11.114,43
49	Area di sedime	Via M. Rapisardi n.42	Fg. 88 – p.lla 5508	17.850,45
50	Area di sedime	Via Duca degli Abruzzi Ronco XI n. 5	Fg. 88 – p.lla 570	11.226,70
51	Area di sedime	Via dei Vespri n. 145	Fg. 88 – p.lla 5877	20.919,08
52	Area di sedime	Via G. Galilei n. 79	Fg. 89 – p.lla 2049	12.386,79
53	Area di sedime	Via Roma	Fg. 88 – p.lla 6199	15.025,06
54	Area di sedime	Via Natale di Roma n. 11	Fg. 89 – p.lla 2131	10.076,40
55	Area di sedime	Via Pola n. 18	Fg. 89 – p.lla 2040	18.144,00
56	Area di sedime	Via Trieste n. 17	Fg. 88 – p.lla 2244	6.480,00
57	Area di sedime	Via Trieste n. 19	Fg. 89 – p.lla 133 sub 2	6.804,00
58	Area di sedime	Via Venezia n. 25	Fg. 34 – p.lla 189	13.608,00
59	Fabbricato	Via Carlentini n. 87	Fg. 64 – p.lla 108 sub 2	30.430,00
60	Fabbricato	Via Tagliamento	Fg. 88 – p.lle 3023 (ex 1054) e 3022 sub 2 (ex 1055 sub 2)	36.950,00
61	Fabbricato	Via G. Galilei	Fg. 89 – p.lla 381	26.240,00
62	Fabbricato	Via Duilio n. 14	Fg. 88 – p.lla 1155	24.000,00
63	Fabbricato	Via Indipendenza n. 11	Fg. 88 – p.lla 6306	29.496,00
64	Lastrico solare	Via Ruggero VII n. 2	Fg. 88 – p.lle 1443 sub 7 e 1785 sub 5	7.214,40
65	Lastrico solare	Via Duca degli Abruzzi Ronco VIII n. 6	Fg. 88 – p.lla 6062 sub 3 (ex 343 sub 3)	8.627,40
66	Lastrico solare	Via Roma	Fg. 88 – p.lla 5949 sub 5 (ex 850 sub 5)	9.662,76
67	Lastrico solare	Via Trieste n. 38	Fg. 88 – p.lla 3588 sub 1	9.866,67
68	Unità Immobiliari	Borgo Rizza	Fg.52 – p.lle 11, 13, 15, 16, 17 e 18	3.000.000,00
69	Aree	Tutti quei relitti all'interno del centro urbano o nelle immediate vicinanze, delle zone "167" e delle zone di espansione, che non possono essere utilizzati ai fini pubblici o dal Comune.		50.000,00
70	Aree	Tutte quelle ricadenti all'interno del P.I.P: di c.da Madonna delle Grazie (zona artigianale)		
71	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via G. La Pira	Fg.32 - p.lla 730	25.200,00
72	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via G. La Pira	Fg. 32 – p.lle 526 e 628	42.768,00
73	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via P. Aletta	Fg.25 – p.lla 174	37.776,00
74	Area Edificabile	C.Da Ciacche Via P. Aletta	Fg.25 – p.lla 175	37.776,00

	167			
75	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via P. Aletta	Fg.25 – p.lla 176	37.776,00
76	Aree Zona Artigianale	C.Da Madonna delle Grazie		1.150.000,00